IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.064
19-25 SETTEMBRE 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



Una foto scattata lo scorso 17 settembre

SENZA COLLAUDO

I nuovi uffici comunali di viale Berlinguer hanno già problemi: disagi per i dipendenti



Gruppo Consar: «L'azienda è in salute ma c'è carenza di autisti e serve una svolta imprenditoriale»

Ce ne parla il presidente Veniero Rosetti. Fra i temi anche l'innovazione tecnologica e l'evoluzione del porto

Eccoci al consueto incontro di fine estate, a parlare di economia e lavoro, nella sede del gruppo Consar. Il colosso dell'autotrasporto ravennate, nonostante le incertezze dell'ordine globale fra venti di guerra, inflazione e rischi di recessione, è ancora saldo e continua a viaggiare spedito.

«Siamo cresciuti... e abbiamo un anno in più» esordisce con una battuta il presidente Veniero Rosetti.

Nel senso che siete un po' invecchiati, ma ancora in buona salute...

«Certo il bilancio d'impresa è ancora positivo, ma anche il Consar in fondo è a modo suo il riflesso di un mondo che sta cambiando, che soffre ad esempio della progressiva dismissione del sistema industriale nazionale, in decadenza da ormai trent'anni, che tende a impoverire l'intera società. Una tendenza a privilegiare scambi e maneggi finanziari a discapito di investimenti produttivi. L'altro problema è il ricambio generazionale della forza lavoro e delle professionalità, in tutti i segmenti economici. E nel nostro mondo dell'autotrasporto e della logistica significa che mancano, o comunque c'è carenza di autisti, imprenditori proprietari di mezzi, addetti competenti ai servizi».

Così anche il vostro consorzio subisce gli incerti andamenti economici e sociali nazionali, e delle politiche di governo...

«È inevitabile, almeno in parte. Dico solo che è evidente l'incapacità della classe dirigente pubblica di intervenire efficacemente in questi ambiti e, in particolare, sul versante dell'immigrazione e dell'emigrazione, su cui bisognerebbe fare leva positivamente per trattenere i giovani che tendono a lasciare l'Italia e integrare, nel sistema sociale e produttivo in modo programmato e formativo, chi dall'estero approda nel nostro territorio. Visto il trend demografico in picchiata, con la popolazione che diminuisce e invecchia, purtroppo assistiamo da tempo a un approccio ideologico a un fenomeno che invece dovrebbe essere governato intelligentemente a vantaggio del sistema paese».

Come valuta invece la tenuta economica e le tendenze imprenditoriali a livello locale?

«Ci troviamo un po' in difficoltà a rilanciare lo sviluppo industriale e commerciale ravennate. Anche se si stanno aprendo nuove prospettive per l'economia portuale. Il progetto del nuovo hub per lo scalo di Ravenna sta avanzando bene, anzi si sono accelerati quei lavori di infrastrutturazione che si spera possano superare l'attuale situazione di sofferenza dei traffici marittimi. Si tratta di una fase di rilancio che deve coinvolgere l'attenzione e l'intraprendenza di tutte le istituzioni e degli operatori portuali per tornare ad essere attrattivi sui mercati nazionali e internazionali».

Parliamo di ecologia: cosa ne pensa dell'uso di combustibili e fonti di "energia pulita" nei mezzi per l'autotrasporto?

«Mi si perdoni ma non riesco a immaginare automezzi, di una certa stazza e potenza, che possano viaggiare bene con propulsioni a gas, idrogeno, elettriche. Teniamo conto che i nuovi veicoli industriali hanno motori a gasolio super efficienti che oggi abbattono fino al 90 percento degli scarichi inquinanti rispetto al passato. Men che meno immagino motrici robot guidate da intelligenza artificiale che funzionano nell'autotrasporto senza autisti. Mi sembra una visione esasperata della tecnologia che rischia di sostituire la persona, il senso del lavoro e certi valori umani e sociali».

Ma l'innovazione è fondamentale per il futuro dell'autotrasporto, no?





«L'innovazione tecnologica è costante, a partire appunto dal minimo inquinamento dei propulsori, ma anche della sicurezza e del confort di chi guida, che hanno raggiunto standard altissimi, aumentando la qualità del lavoro e il benessere degli operatori del settore. Però si tratta di strumenti utili a operare meglio e non a sostituire il valore e la versatilità dei lavoratori».



Torniamo alla carenza di personale: quanti autisti di origine straniera o di genere femminile avete "integrato" nella vostra azienda...

«Siamo un'impresa multirazziale. Sono attivi diversi addetti immigrati da altri paesi e lavorano con noi oltre una decina di donne autiste, queste ultime non solo alla guida di furgoni per la piccola distribuzione, ma anche su mezzi di grandi dimensioni. Spero che figure come queste, per identità e genere, possano crescere e contribuire allo sviluppo del nostro settore. Ce n'è bisogno. Certo come ho già detto servirebbero politiche sociali in ausilio e per incentivare l'ingresso nel mondo del lavoro di immigrati e donne».

Arriviamo a una questione cruciale, quella infrastrutturale, della rete viaria e ferroviaria, fondamentali per una movimentazione efficiente delle merci...

«Direi come sempre che è un tema strategico, ma andrebbe meditata bene la geografia produttiva italiana prima di progettare nuove reti infrastrutturali. Abbiamo una mappa "polverizzata", sparsa su tutto il territorio italiano di sedi industriali, artigianali e logistiche, che non può essere servita capillarmente dalle direttrici ferroviarie, che pure sono fondamentali e vanno potenziate. Quindi servirebbe un profondo e accurato rinnovamento e connessione della viabilità ordinaria. Bisogna investire nella rete viaria, perché i collegamenti sono insufficienti nella capacità di integrare agevolmente la circolazione di mezzi civili e industriali, con attenzione particolare agli snodi di collegamento con i porti. In questo senso lo storico deficit di Ravenna è emblematico...».

Che prospettive aprono i recenti bilanci in crescita per il gruppo Consar?

«I dati vanno interpretati attentamente, anche se hanno un segno positivo. Abbiamo saputo governare bene sia i momenti critici che le nostre capacità ma sono profondamente convinto che al consorzio serve una svolta, un cambio di passo dalla mutualità verso un sistema più imprenditoriale. I tempi sono maturi, direi che il cambiamento è indispensabile per consolidare e rilanciare la nostra competitività. E per questo sono ottimista sull'impegno e la sensibilità che dirigenti, addetti e imprese associate del Consar dovranno esprimere per favorire questa trasformazione».

Concludiamo con l'impegno sociale del Consar nel campo dello sport come sponsor fin dal 2018 e sostenitore societario della squadra di pallavolo maschile Porto Robur Costa. La ritiene un'esperienza soddisfacente?

«Dice bene, si tratta proprio di una missione sociale che Consar ha intrapreso per lo sport cittadino, i giovani e un'attività agonistica sana e pulita, estranea a interessi economici o speculazioni. E finché ce lo possiamo permettere proseguiremo su questa strada. Certo che siamo soddisfatti, nel 2023-24 abbiamo fatto un buon campionato e stiamo preparando una compagine di atleti capace di intraprendere col nostro marchio le nuove sfide che l'attendono prossimamente nella serie A2».

I NUMERI DEL GRUPPO NEL 2023

Con.s.a.r. Soc.Coop.Cons.
Fatturato: € 145.575.868 (+2,9%)
Utile di bilancio: € 2.408.838
Patrimonio Netto: € 26.458.388
Soci: 383
Dipendenti: 153
Mezzi Soci: Circa 800
Mezzi di proprietà: Circa 200

Consar Service Soc.Coop.
Fatturato: € 5.095.824 (+10,3%)
Patrimonio Netto: € 459.167
Soci Lavoratori: 24
Dipendenti: 2
Mezzi di proprietà: 30

Principali aziende controllate o partecipate:
G.S. Porto Robur Costa 2030; Logikem Srl;
Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Scarl



L'OPINIONE



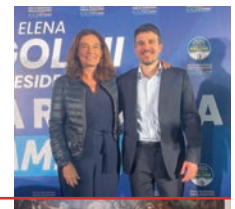
Il restauro del Grande Ferro, *per nulla scontato*

di **Fausto Piazza**

La scultura "Grande Ferro R" di Alberto Burri, nel recinto del Pala De Andre da oltre trent'anni, dopo un accurato restauro, è stata restituita alla cittadinanza col suo originario splendore. Un lieto fine che chiude, o almeno supera, un'annosa vicenda di emarginazione, trascuratezza, degrado della mirabile opera d'arte contemporanea (commissionata a suo tempo dal "mecenate" Raul Gardini). Un plauso va al Comune di Ravenna (sindaco e assessore Sbaraglia in primis), oggi proprietario e gestore dell'area del Pala De André, che ha portato a termine il recupero formale e la tutela dell'opera, integrando l'iniziativa con un protocollo di fruizione che vieta "invasioni di campo" o usi impropri. Il che non era scontato...
Perché a proposito di tutela e promozione di beni artistici, culturali e ambientali pubblici non va mai abbassata la guardia. Un impegno che riguarda le istituzioni ma anche la "vigilanza" della collettività. Per questo voglio rievocare il viaggio di un piccolo gruppo di ravennati, che nel 2017, in veste privata, si presentò alla Fondazione Burri in Umbria non solo per esprimere l'indignazione per la bistrattata sorte della scultura del Maestro, ma anche per verificare la possibilità di riallacciare i rapporti fra l'artista e Ravenna, interrotti dopo la scomparsa di Gardini. Il presidente Bruno Corà si mostrò sinceramente interessato alla questione, e oggi mi piace pensare che da lì è nato quel percorso di avvicinamento, durato sette anni, che ha visto prima l'allestimento al Mar nel 2023 della mostra "BurriRavennaOro" e ora il restauro della scultura. E mi piace affiancare il rinnovato sodalizio fra Ravenna e Burri alla memoria di Nino Carnoli, che guidava allora quella tenace delegazione, e alla sua battaglia anche provocatoria per salvaguardare il miscosciuto "Grande Ferro R".
Ma non finisce qui... Quali iniziative di valorizzazione merita in futuro l'opera di Burri al Pala De André? Innanzitutto, credo una maggiore possibilità di fruizione rispetto al passato, ben oltre le aperture dell'area per eventi sportivi, culturali e fieristici.
Ma si potrebbe anche pensare ad un vero e proprio "parco dell'arti" (come recitava la denominazione originaria dello spazio in zona Darsena) con altre installazioni o esposizioni periodiche di arte contemporanea. Pare imminente l'allestimento di una rassegna dedicata al mosaico. Chi ben comincia...

SOMMARIO

5 POLITICA
PARLA FERRERO (FDI), CANDIDATO ALLE REGIONALI



6 ECONOMIA
C'È LA FIRMA PER LA NUOVA CASERMA DI MARINA



18 SOCIETÀ
IL GIOCO DA TAVOLO SULLA LIBERAZIONE



21 CULTURA
TORNA IL FESTIVAL CHE UNISCE CINEMA E MUSICA



26 GUSTO
ALLA SCOPERTA DEI SEMI DI ZUCCA E GIRASOLE



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.064

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



La campagna elettorale che mi fa volare

di **Moldenke**

La potenza della campagna elettorale mi stupisce tutte le sante volte, come se fosse la prima.
Per esempio: mi fa letteralmente volare leggere che il nostro sindaco degli ultimi otto anni, Michele de Pascale, ora da candidato alla presidenza della Regione abbia annunciato il suo arrivo a Ravenna (che già questa è una notizia) allo scopo di "raccogliere idee e proposte dal territorio" sul tema della sanità. Un'iniziativa interessante, ma bastava che in questi anni fosse andato al pronto soccorso un sabato sera d'estate, o comunque in un giorno qualsiasi di "alta stagione", o che fosse andato a prenotare una visita medica al Cup, per capire che se qualcuno dovesse poi decidere di non rivotarlo, non è che è diventato fascista. Magari lo fa per provare se cambia qualcosa, anche se sappiamo che non è neanche colpa sua.
Bellissimo anche leggere del Pd di Mezzano che ha fatto addirittura una raccolta firme da sottoporre al sindaco - roba mai vista davvero - per chiedere che la variante all'Adriatica di cui si parla da decenni sia considerata la prorità tra i progetti presentati da Anas riguardanti il comune di Ravenna. E il sindaco, chi l'avrebbe mai detto, ha colto l'occasione per ribadire «che per il Comune e la Regione la variante Camerlona/Mezzano/Glorie è una priorità assoluta» e che la colpa è dell'Anas, quindi dello Stato.
Mi sono venuti i lacrimoni agli occhi, poi, quando ho letto che il candidato sindaco del Pd, Alessandro Barattoni - pare piangendo anche lui - ha ritirato fuori il mitico by pass sul Candiano, di cui si parlava in città qualche secolo fa, rispolverato poi da De Pascale naturalmente in una delle sue ultime campagne elettorali, ma così tanto per fare un po' di scena. Ora no, ora ci dicono che sarà una priorità vera e che se votiamo Barattoni, e naturalmente De Pascale, ora sì che faranno un by pass sul canale. La ciliegina sulla torta è poi il comunicato di Azione che, legandosi al by pass di cui sopra, torna a parlare di E55, che non si sa mai, perché non parlarne visto che ne abbiamo parlato per mezzo secolo ed è qualche anno che nessuno la tira più fuori?



LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

Una paura da allerta rossa



Mentre stiamo chiudendo il giornale, mercoledì 18 settembre, le notizie istituzionali e le immagini dei social ci rimandano a quel drammatico maggio del 2023: le frane in collina, i livelli dei fiumi oltre la soglia rossa, i sacchi di sabbia fuori dalle porte. Addirittura una barriera di blocchi di cemento a Faenza, in via Cimatti (nella foto qui sopra) contro eventuali, nuovi, allagamenti.
L'allerta meteo è rossa in tutta la Romagna fino a tutta la giornata di giovedì 19 settembre, quando resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado, gli asili, le biblioteche, l'università, i cimiteri, gli impianti sportivi in tutti e 18 i comuni della provincia di Ravenna (e in tutta la Romagna). La speranza naturalmente è quella che, mentre state leggendo queste righe, da giovedì sera, venerdì mattina, sia già tutto passato, senza particolari conseguenze.
Ancora una volta i danni più ingenti saranno comunque in ogni caso quelli delle aziende agricole, come segnala Coldiretti, tra i primi a ricordare come molti lavori richiesti non siano stati fatti, dopo l'alluvione. «Necessita rompere ogni indugio o discussione in merito alla gestione di fiumi e torrenti – riportiamo il comunicato dell'associazione – così da intervenire immediatamente su tutta la rete fluviale e in particolare su Senio, Lamone e sul torrente Marzeno. Occorre sistemare le sponde definitivamente per salvare non solo le aziende agricole ma anche i cittadini residenti nelle immediatezze. Il ripetersi di situazioni d'emergenza, pur con quantitativi di acqua di molto inferiori a quanto avvenuto nel 2023, deve far comprendere che necessita accelerare i tempi di sistemazione, come da oltre un anno sosteniamo con la Regione, essendo peraltro possibile, al riguardo, sfruttare il lavoro di censimento che in agosto abbiamo consegnato agli Uffici preposti della stessa, auspicando pronti interventi che purtroppo, come dimostrato dalla situazione odierna, sarebbe stato opportuno fossero già stati eseguiti».

LA CURIOSITÀ

La dichiarazione "d'amore" per la politica del giornalista Sandro Camerani nel libro *Volevo sposare Elly Schlein...*

Una sessantina di pagine che sono una vera e propria dichiarazione d'amore non tanto per la segretaria del Pd come il titolo, *Volevo sposare Elly Schlein..*, potrebbe far pensare, ma piuttosto alla politica e all'impegno in generale. Sandro Camerani, giornalista sportivo del *Corriere Romagna*, in questo pamphlet dall'ironico titolo che rimanda a un celebre libro del 1985 dove l'autrice dedicava il proprio amore a Simon Le Bon (leader dei Duran Duran), ci racconta come la segretaria Pd lo abbia riportato alla voglia di partecipazione e lo abbia riavvicinato a una passione che si era spenta con il compianto Enrico Berlinguer. Camerani si dichiara quindi fan di Schlein e intreccia la propria autobiografia alla parabola della sinistra in Italia e lo leggiamo mentre ci racconta di essere in ospedale, alle prese con una difficile malattia e nonostante questo partecipe all'elezione a sorpresa della prima segretaria donna del principale partito del centrosinistra. Un'attenzione anche al protagonismo delle donne in politica, celebrato come elemento positivo con parole di stima oltreché per la premier, a cui riconosce una «militanza politica non improvvisata» anche per Elisabetta Piccolotti, deputata dell'Alleanza Verdi-Sinistra Italiana.



Nell'epilogo uno sguardo di speranza al futuro: «Il nuovo vento che soffia potrebbe in qualche modo allontanare minacce di revisionismo storico, populismo e altre disgrazie. Spero allora che il vento del cambiamento continui a soffiare. Grazie a Elly Schlein e in modo così continuo da scacciare definitivamente i rischi concreti di vago totalistarismo che aleggiano sull'Europa».

MOVIMENTO 5 STELLE

Sul sito la votazione dei candidati

Il Movimento 5 Stelle comunica che venerdì 20 settembre, dalle ore 10 alle 22, si terrà la votazione, sul proprio portale, per approvare la lista dei candidati per la provincia di Ravenna, in vista delle elezioni regionali del 17 e 18 novembre. In lista ci sono gli assessori di Ravenna e Faenza, rispettivamente Igor Gallonetto e Massimo Bosi, Anastasia Ruggeri (gastronoma ravennate) e Antonella Ravagli (insegnante faentina).

ALLEANZE

I VERDI CRITICANO DE PASCALE MA LO APPOGGIANO ALLE REGIONALI

«Nessuna sintonia con Ugolini e non vogliamo una partita identitaria»

Europa Verde sosterrà il candidato del centrosinistra Michele de Pascale alle prossime elezioni regionali. Una decisione fin quasi sofferta, leggendo il comunicato stampa dei Verdi della provincia di Ravenna, che sottolineano come De Pascale in passato si sia dimostrato, su molti temi, «in posizioni di netta rottura con le nostre valutazioni e proposte. È innegabile il fatto che in questi anni Europa Verde Ravenna abbia contrastato le scelte di De Pascale su temi per noi importanti come la transizone energetica e la gestione del territorio». Ancor meno sintonia c'è però con la candidata del centrodestra Elena Ugolini, che porterebbe avanti «con orgoglio posizioni che sono da noi giudicate retrograde e negazioniste. I temi ambientali nella sua agenda sono assenti e le valutazioni in merito si dimostrano molto superficiali. La candidata non pare avere la capacità di cogliere le opportunità, anche economiche, legate ad una transizione ecologica che può rappresentare una grande sfida per la nostra regione». La terza alternativa, quella del candidato comunista Federico Serra, è giudicata come «una corsa identitaria di testimonianza».


Il rigassificatore al largo in fase di installazione al largo di Punta Marina

«Non possiamo permetterci quindi di cedere alle lusinghe di una partita identitaria – conclude la nota inviata alla stampa di Europa Verde –, siamo chiamati a lavorare per spostare su posizioni più pragmatiche e realiste il centro sinistra. Dall'altra parte, non possiamo non notare come De Pascale si sia impegnato ad ascoltare le nostre posizioni e su questo, se avremo i numeri, lavoreremo seriamente e concretamente. Ci è testimone e ci conforta l'ottimo lavoro fatto in questi anni da Silvia Zamboni consigliere regionale uscente. L'assemblea regionale, nel rispetto delle differenti sensibilità, ha sostanzialmente confermato questa scelta. Europa Verde in regione sosterrà la candidatura di Michele De Pascale e punterà ad essere molto più di una mera rappresentanza identitaria: la transizione ecologica in Emilia-Romagna deve prendere un'altra strada e per farlo ha bisogno di una Europa Verde fortemente rappresentata».

REFERENDUM ABROGATIVO

Festa in piazza per la fine della raccolta firme

Il 20 settembre si conclude a livello nazionale e in provincia di Ravenna la prima fase della campagna referendaria per l'abolizione della Legge Calderoli che regola l'Autonomia Differenziata. È intenzione del comitato referendario unitario della provincia di Ravenna festeggiare il lavoro svolto di raccolta firme e di informazione, iniziato il 20 luglio scorso con la presentazione del comitato in Piazza Unità d'Italia, con una festa nella stessa piazza, dal grande valore simbolico. Alla festa, che avrà inizio alle ore 18, saranno presenti le volontarie e i volontari che hanno lavorato in piazze, mercati, feste, sagre, e rappresentanti delle associazioni, sindacati, partiti che hanno dato vita al comitato referendario. Nell'occasione saranno resi noti gli esiti della campagna e le azioni che il comitato intende mettere in campo in attesa delle valutazioni conclusive della Corte Costituzionale. In caso di maltempo la festa si svolgerà alla Cgil di via Matteucci 15, Ravenna.

ELEZIONI REGIONALI/1

Ferrero (FdI): «Ravenna penalizzata, farò sentire la voce del territorio»

Il segretario provinciale del partito di Meloni in corsa per un posto in consiglio: «Ugolini candidato ideale. La nostra città fanalino di coda su infrastrutture e sanità»

Per quanto non ufficializzata formalmente, la candidatura a consigliere regionale di Alberto Ferrero, segretario provinciale di Fratelli d'Italia e capogruppo in consiglio comunale a Palazzo Merlato, è già nota ai ravennati per i grandi manifesti elettorali che campeggiano in città. Una candidatura non di servizio, ma che dovrebbe garantire al ravennate un posto in viale Aldo Moro. Tradizionalmente Ravenna elegge tre consiglieri, due di maggioranza e uno di opposizione e sono sempre espressione dei partiti con il maggior peso nella coalizione. E in questo momento nel centrodestra Fratelli d'Italia ha sicuramente e saldamente superato Lega e Forza Italia. Detto questo, Ferrero ovviamente non aspira a fare il consigliere di opposizione dopo il 16 e il 17 novembre.

Segretario, l'Emilia Romagna non è stata mai "espugnata" dalla destra, cosa le fa credere che questa potrebbe essere la volta buona per voi?

«Vengo da una tre giorni a Lido degli Estensi per la festa regionale di Fratelli d'Italia dove ho avuto modo di conoscere Elena Ugolini e posso confermare che si tratta di un candidato di altissimo profilo e levatura che ci dà una concreta possibilità di vincere».

E però De Pascale, il vostro avversario, è dato per favorito, ha già iniziato una campagna elettorale intensa nonostante il suo nome sia ufficialmente uscito dopo quello di Ugolini. Questa estate ci avete messo un po' a garantirle il vostro appoggio...

«De Pascale è il candidato del Pd, mentre Ugolini non è l'espressione di un partito. L'estate scorsa si è messa a disposizione e per i partiti c'è stata una riflessione necessaria, che ha richiesto qualche tempo, per decidere insieme che era il candidato giusto. Ora naturalmente bisogna che si faccia conoscere sui territori. A Ravenna verrà il 27 settembre e da quel giorno qui lo scarto tra i due candidati comincerà a calare».



Alberto Ferrero con Elena Ugolini

E la sua campagna elettorale, Ferrero, come sarà?

«Io credo che come ravennati dobbiamo innanzitutto far capire al resto dell'Emilia-Romagna come ha governato qui davvero De Pascale e tutti i suoi insuccessi. Va in giro per la regione a proporre leggi più stringenti sul consumo del territorio, quando Ravenna è stato il comune più cementificato d'Italia negli ultimi anni. Un altro esempio è la manutenzione del territorio che non è stata fatta e che ha portato ai disastri dell'alluvione dello scorso anno...».

Per la verità su questo tema c'è un'indagine in corso, l'argomento è complesso e non abbiamo risposte univoche.

«D'accordo, però mi lasci dire: se i fiumi andavano bene così come erano fino a prima dell'alluvione, perché ora li stanno ripulendo e stanno facendo la manutenzione che non avevano mai fatto prima? Qualcosa non torna... E poi c'è il grande tema delle infrastrutture. È surreale che si accorgano ora che Ravenna non è adeguatamente collegata né per quanto riguarda le strade, né per le ferrovie».

Su questo però siete tutti d'accordo, cosa vi distingue?

«La differenza è che loro sono stati al governo da quando esiste la Regione e non hanno fatto nulla. Pensi alla Reale, che da Argenta a Ferrara è stata rifatta, mentre da Ravenna fino ad Argenta è praticamente quella di cinquant'anni fa...».

Ma un presidente ravennate non potrebbe avvantaggiarci su questo?

«La prova che non sarà così ce l'abbiamo già avuta: Vasco Errani è stato a lungo presidente e non è cambiato assolutamente nulla. Ravenna è sempre stata trascurata e se sarò eletto il mio impegno è proprio quello di portare le esigenze di questo territorio in primo piano, anche ovviamente sul tema della sanità dove Ravenna è il fanalino di coda della Romagna».

L'Ausl Romagna è stata un errore? Potreste rimettervi mano in caso di vittoria?

«L'Ausl Romanga è stato un esperimento e non a caso, come tanti esperimenti, ha riguardato la Romagna. Ormai è una realta che esiste, è un tema complesso a cui non posso dare una risposta ora, ma certo bisognerà analizzare la situazione e soprattutto dare pari dignità ai tre ospedali delle tre principali città, cosa che oggi non accade. In particolare a Ravenna la situazione del pronto soccorso è drammatica e la gestione dei medici all'interno dell'ospedale assai problematica. A Forlì una situazione analoga è stata risolta, qui no: mi chiedo, perché?»

Pensa che a Forlì il Pronto soccorso funziona meglio grazie al sindaco di centrodestra Zattini?

«Dico che De Pascale, che come sindaco ha comunque la delega alla salute pubblica, non ha fatto nemmeno quel poco che avrebbe potuto fare. Figuariamoci se è adatto a gudare la sanità regionale».

In realtà, quello che forse dovrete spiegare agli elettori sono i tagli del governo Meloni al settore, in termini di rapporto con il Pil...

«Ma questo è falso! In termini assoluti questo governo ha aumentato gli stanziamenti rispetto a quelli del governo Draghi di oltre il 5 percento. Ovviamente non possiamo prendere gli anni del Covid come riferimento perché era in atto una pandemia e perché il Pil era crollato, quindi chiaramente il rapporto finanziamenti/Pil era più alto».

Al netto delle polemiche, riconoscerà che comunque l'Emilia-Romagna è una regione in vetta a molte classifiche sia dal punto di vista economico sia per i servizi, perché la gente dovrebbe voler cambiare?

«L'Emilia-Romagna ha molte eccellenze non grazie al centrosinistra, ma nonostante il governo di centrosinistra. Soprattutto abbiamo una classe imprenditoriale straordinaria che va appoggiata e aiutata alleggerendo i fardelli burocratici. Il mio impegno è quello di fare a livello regionale ciò che il governo Meloni sta facendo per questo territorio, per cui ha sbloccato fondi, penso per esempio alla Statale 67, fermi da anni. Significa che qualcuno a Roma ha fatto sentire davvero la voce dei ravennati».

A fare campgana elettorale per De Pascale c'è anche Barattoni, impegnato a sua volta nella sua campagna elettorale per diventare sindaco di Ravenna. E voi, sulle amministrative a che punto siete?

«Barattoni è il segretario di un partito che ha imposto il suo candidato a tutti gli altri. Noi invece i ragionamenti li facciamo davvero e ci vuole tempo per trovare il candidato giusto, che sia civico o politico, su questo non ci sono preclusioni. Dopo le regionali ci saranno novità importanti».

State dialogando anche con le liste civiche di opposizione come La Pigna o Lista per Ravenna?

«Assolutamente sì e il nostro tavolo è aperto anche ad altri, a tutti coloro che sono in cerca di un'alternativa; dobbiamo costruire un'alleanza la più vasta possibile avendo in mente un obiettivo comune. Certo, non ci interessano alleanze con chi è solo in cerca di un posto o una nomina, come vediamo accadere nel centrosinistra».

Federica Angelini

REGIONALI/2

SONDAGGIO: INDECISA LA METÀ DEGLI ELETTORI

A due mesi dal voto
De Pascale è comunque avanti



Il 48,8 percento degli elettori dell'Emilia-Romagna ancora non sa chi voterà alle prossime elezioni regionali. Tra chi ha deciso, invece, il 56,8 percento voterà il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, candidato alla presidenza per il centrosinistra mentre il 43,2 percento si schiera con Elena Ugolini del centrodestra.
Il sondaggio è stato realizzato tra il 2 e il 6 settembre (quando ancora non era nota la presenza del terzo candidato Federico Serra, sostenuto da forze di sinistra quali Pap, Pci e Rifondazione) con 1.008 interviste su un campione rappresentativo della popolazione della regione (con un margine di errore dichiarato del 3,1 percento) da parte di Youtrend strategies, commissionato dalla stesso De Pascale e reso pubblico dal *Corriere Romagna*.
Per quanto riguarda i partiti, non si schiera solo il 38,7%. Il Pd resta il più votato con il 35,1% dei consensi. A seguire Fratelli d'Italia (29,3%), Lega (6,8%), Movimento 5 Stelle (6,5%), Alleanza Verdi-Sinistra (6%), Forza Italia-Noi Moderati (6%), Azione (3,2%), + Europa (1,9%), Italia Viva (1,6%). Appare quindi evidente che vincerà le elezioni chi riuscirà a convincere la maggior parte di quella metà degli aventi diritto ancora indecisi.

INCONTRO

Mario Del Pero parla delle elezioni in Usa

Si terrà martedì 24 settembre al circolo Arci Prometo di Faenza l'incontro con il professor Mario Del Pero, docente di storia degli Stati Uniti a SciencesPo Parigi, sul tema delle prossime elezioni americane che vedono in corsa Donald Trump e Kamala Harris, il 6 novembre. L'appuntamento è per il 24 settembre, ore 20.45. A fine serata, spazio per domande e interventi da parte del pubblico. Mario Del Pero insegna Storia degli Stati Uniti all'Institut d'études politiques - SciencesPo a Parigi, con corsi sulla diplomazia statunitense, le relazioni transatlantiche e la Guerra Fredda. Del Pero è inoltre ricercatore presso l'Istituto per gli Studi politica Internazionale (Ispi) di Milano e ricopre incarichi accademici presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, la Scuola Normale di Pisa e la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento e autore di numerose pubblicazioni. Insieme a Riccardo Alcaro ha curato per Focus Storia il podcast "Tredici presidenti per raccontare l'america", disponibile su Spotify.

FAENZA/1

Al liceo Torricelli-Ballardini tornano fruibili le aule in sede dopo i lavori per l'antisismica

Intervento finanziato dal Pnrr che prosegue per migliorare l'edificio



Con il nuovo anno scolastico appena cominciato, al liceo Torricelli-Ballardini di Faenza sono tornate fruibili le aule della sede in via Pascoli dopo i lavori di miglioramento sismico.

Oltre a interventi già conclusi, il progetto finanziato con fondi Pnrr per un valore complessivo di 1,54 milioni di euro prevede una serie di interventi in corso di realizzazione per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e accessibilità dell'edificio.

Nello specifico la prima tranche di lavori effettuati ha riguardato interventi di rinforzo delle murature mediante, per esempio, il raddoppio murario di setti trasversali posti al piano terra, e la ricostruzione in muratura portante dei setti corrispondenti al piano primo. Sono stati poi effettuati interventi di rinforzo dei solai.

Gli interventi in corso d'opera prevedono l'inserimento di un'ulteriore via di fuga esterna, una nuova scala, a struttura metallica, posizionata in prosecuzione al corpo secondario posto a nord del fabbricato. Si prevede inoltre l'inserimento di un ascensore con lo scopo di rendere interamente accessibile l'edificio scolastico.



FAENZA/2



CASA DELLA SALUTE

Sono cominciati i lavori per la nuova Casa della Comunità dell'Ausl a Faenza in via Risorgimento. La prima fase dei lavori prevede la demolizione del padiglione fieristico A entro la fine di ottobre per poi iniziare la costruzione del nuovo edificio da mille mq di superficie da ultimare entro dicembre 2025.

LAVORI PUBBLICI

FIRMATO L'ACCORDO TRA COMUNE, PREFETTURA E AUTORITÀ PORTUALE PER LA NUOVA CASERMA

Per il 2025 è previsto l'affidamento del cantiere per la sede dei carabinieri a Marina di Ravenna. Costerà 1,25 milioni

Arriva a un punto di svolta il progetto per la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri di Marina di Ravenna. Dopo l'approvazione del progetto di fattibilità dello scorso luglio, il 17 settembre è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra Comune, prefettura e Autorità di sistema portuale. La realizzazione della caserma infatti prevede un investimento di 2,25 milioni di euro: il Comune metterà un milione, oltre a fornire l'area di costruzione e prendersi carico degli appalti e della gestione dei lavori, l'Autorità portuale coprirà la restante parte del finanziamento. A opera realizzata, la prefettura stipulerà un contratto di affitto con il Comune, il cui canone verrà diviso proporzionalmente con l'Autorità portuale.

La nuova struttura sorgerà in una posizione strategica, all'angolo tra via Trieste e via Marmarica.

Il progetto, praticamente ultimato, verrà rifinito secondo i canoni di gara e messo a bando entro la fine dell'anno, in modo da garantire l'avvio del cantiere nel 2025.



Il trasferimento dei militari dall'attuale sede di via Speri era già stato annunciato nel 2020, grazie un accordo stipulato tra il Comune e Ravenna Holding, saltato poi a causa dell'esplosione dei costi di costruzione.

MACROECONOMIA

Conferenza con Marco Magnani Biglietti di ingresso a 70 euro

Il Mercato Coperto di Ravenna alle 17.30 del 10 ottobre ospita la conferenza dal titolo "Superare la tempesta perfetta: macroeconomia e geopolitica oggi" che avrà come protagonista Marco Magnani, tra i massimi esperti in Italia sul tema.

L'iniziativa è promossa da Cna Industria come momento di approfondimento e confronto alla scoperta dei trend che stanno ridefinendo il futuro dell'impresa e del Paese. Sono disponibili sulla piattaforma Vivaticket i biglietti per partecipare all'evento (70 euro fino al 29 settembre, 100 euro dal 30 settembre).

Al termine dell'incontro si terrà un aperitivo tra i partecipanti, offerto da Cna Industria che riunisce oltre 1.700 imprese organizzate in forma industriale, attive su mercati nazionali e internazionali e impegnate quotidianamente nel campo dell'innovazione di prodotto e di processo.

CONVEGNO

Consulenza aziendale e imprenditori

"Quel che passa il Convento" è il titolo dell'appuntamento che si svolgerà il 20 settembre alle 20.30 all'Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo. Il consulente aziendale Gianluca Sardelli e il formatore Davide Lega, moderati da Antonina D'Angelo, dirigente medico dell'Ausl della Romagna, scrittrice e psicoterapeuta, nel corso dell'appuntamento forniranno consigli e suggerimenti su come devono interagire imprenditore e consulente per rendere proficua la collaborazione. La partecipazione alla serata è gratuita. Info: 0545-1770715.

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



PRODOTTO ITALIANO · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

UVA ITALIA CONAD PERCORSO QUALITÀ sfusa — 2,49 € al kg



PRODOTTO ITALIANO · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

UVA PIZZUTELLA CONAD PERCORSO QUALITA sfusa — 2,99 € al kg



PRODOTTO ITALIANO · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

UVA RED GLOBE CONAD PERCORSO QUALITÀ — 2,39 € al kg



CONAD · PERCORSO QUALITÀ

PEPERONI GIALLI E ROSSI CONAD PERCORSO QUALITÀ sfusi — 2,40 € al kg



LATTUGA GENTILE VERDE 220 g — 0,99 € €/kg 4,50



CONAD · PERCORSO QUALITÀ

CUORE DI ICEBERG CONAD PERCORSO QUALITÀ 200 g — 0,99 € €/kg 4,95



EMMENTALER SVIZZERO — 16,50 € al kg

IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD



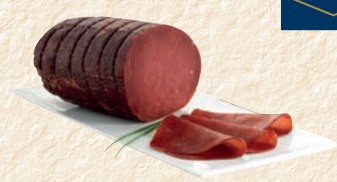
PROSCIUTTO DI PARMA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD — 29,90 € al kg

CONAD Profumo di Forno



FOCACCIA MONTANARA — 6,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD



BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD punta d'anca — 27,90 € al kg

CONAD



ROAST BEEF ALL'INGLESE CONAD fesa — 25,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD



PECORINO SARDO MATURO D.O.P. SAPORI & DINTORNI CONAD — 18,50 € al kg



FORMAGGIO DI CAPRA TESTADURA AMALATTEA — 19,90 € al kg

CARNE ITALIANA · ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI · CONAD · PERCORSO QUALITÀ



ARROSTICINI DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITA allevato senza uso di antibiotici, 200 g — 2,30 € €/kg 11,50

CARNE ITALIANA · CONAD · PERCORSO QUALITÀ



ANCHE E FUSI DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 4,40 € al kg

CARNE ITALIANA · CONAD · PERCORSO QUALITÀ



BRACIOLE DI SUINO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 5,40 € al kg

CARNE ITALIANA · CONAD · PERCORSO QUALITÀ



ARROSTICINI DI SUINO CONAD PERCORSO QUALITÀ 240 g — 3,50 € €/kg 14,59



ORATE FRESCHE — 7,90 € al kg

CONAD · PERCORSO QUALITÀ



LUPINI ALLA MARINARA CONAD 2 porzioni, 500 g — 5,50 € €/kg 11,00

DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

Informazione promozionale a cura di Reclam

CIRCOLO RAVENNATE DELLA SPADA ASD

La scherma, una disciplina sportiva per tutti

Dal lunedì al venerdì gli allenamenti nella palestra di via Falconieri dalle 17 per ragazzi dai 6 anni in su, alle 21 per ragazzi e adulti







Il **Circolo Ravennate della Spada** nasce nel 1949 per volontà del **Cavaliere Ufficiale Domenico Silvagni**. Tra le sedi che si sono succedute negli anni, anche la suggestiva cornice del Teatro Rasi. Dagli anni '70 le lezioni si svolgono nel **Palascherma di via Chiarissimo Falconieri 33**, tutti i giorni **dal lunedì al venerdì**. Si parte alle 17 con gli allenamenti dedicati ai più piccoli (a partire dai 6 anni) per arrivare alle 21 con le classi per ragazzi e adulti. L'attività dei bambini lascia particolare spazio alla parte ludico sportiva, mentre per ragazzi più grandi (a partire da 10 anni) si punta all'approccio agonistico.

«Non è necessario fare scherma da quando si è piccolissimi per ottenere buoni risultati nelle categorie più giovani – spiega **Alberto Ancarani, consigliere del Circolo** –. Capita spesso che un ragazzino faccia la prima gara dopo appena sei mesi o un anno di allenamento, e questo è sicuramente stimolante per loro. L'importante è sentirsi pronti». Sotto i 10 anni non c'è vero e proprio agonismo, si usano armi in plastica e i tornei (interni o intrasocietari) terminano sempre con la premiazione di tutti i piccoli atleti, senza classifica. L'under 14 invece ha un vero e proprio campionato nazionale, che si disputa ogni primavera a Riccione e nel quale la scuola ravennate ha presentato diversi campioni. Ad oggi il Circolo ravennate conta **3 maestri, 2 preparatori atletici e 2 istruttori**, che lavorano per garantire una formazione tecnica approfondita e un'ottima relazione tra schermidore e maestro: «Il rapporto tra un atleta e il suo maestro è fondamentale nella scherma, rimane sempre uguale a se stesso a prescindere dalla categoria. Dalla palestra dietro a casa alla pedana olimpica, non cambia». continua il consigliere anche alla luce delle recenti medaglie di Parigi. Le lezioni sono aperte anche agli adulti e in generale comprendono sempre una prova gratuita: «Una disciplina come la scherma va toccata con mano per essere compresa. Possiamo dire però che il tasso di iscrizioni dopo la prova è davvero elevato e che il nostro sogno è quello di coltivare gli ori olimpici di domani» conclude Ancarani.



Info:
Circolo Ravennate della Spada Asd
via Falconieri 33
Ravenna
cell. 331 1337022
mail info@schermaravenna.it
www.schermaravenna.it

GOETHE INSTITUT

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA

info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Corsi per livelli da A1 a B2 / Corso di conversazione / Lezioni individuali

ESAMI

- Goethe-Zertifikat A1/Fit in Deutsch 1
- Goethe-Zertifikat A1/Start in Deutsch 1
- Goethe-Zertifikat A2 / B1 / B2
- Goethe-Zertifikat A2
- Goethe-Zertifikat B1
- Goethe-Zertifikat B2

L'ACIT è accreditato al PROGETTO ERASMUS+ per Adulti

Soggiorno gratuito all'estero riservato ai corsisti

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
Cell.: 333.57.53.302 o presso ACIT RAVENNA via Renato Serra, 5
Lunedì, 17.00 - 19.00

SEGUICI

Eccoci pronti a riprendere i corsi!
Ditelo anche ai vostri compagni di scuola!
Più amici più divertimento.



CORSI DI JUDO
per bambini, ragazzi e adulti

Dal 17 settembre - ore 17.30

MARTEDÌ E GIOVEDÌ

CARONE GIULIO: **335 5684241**
VALGIMIGLI BRUNO: **349 4462935**
BEDESCHI GIUSEPPE: **333 3813327**
CICCHETTI GIOVANNI: **335 6842173**

Mail: giulio.carone56@gmail.com -

GYMNASIUM SPORT

Corsi di boxe, funzionale, yoga, pilates, karate
e un'ampia sala attrezzi dotata dei migliori macchinari

La palestra di via Marani presenta la sua nuova gestione con un'offerta speciale dedicata ai nuovi iscritti









"Una palestra, mille risultati", questo il motto di **Gymnasium Sport, la palestra di via Marani 1** che presenta la sua **nuova gestione**.
«Siamo partiti dal miglioramento degli ambienti per rendere più confortevole il tempo trascorso in palestra, poi abbiamo confermato gli insegnanti e i trainer di consolidata professionalità per dare continuità all'offerta – spiegano dall'amministrazione –. I macchinari della **sala pesi** sono quelli delle migliori marche e delle tecnologie più performanti, **Technogym, Panatta e Matrix**, per garantire un allenamento efficace e dai risultati sempre misurabili». Nei suoi 23 anni di storia, la palestra ha continuato a crescere e aggiornarsi, puntando su un **personale attento e altamente qualificato** e su una **proposta conveniente e mirata anche al coinvolgimento dei più giovani**: «Un recente report di Oms e Ocse identifica l'Italia tra gli ultimi paesi in Europa per quello che riguarda l'attività sportiva, soprattutto tra giovani e giovanissimi – continuano dalla palestra –. La giusta sensibilizzazione e un corretto approccio alla disciplina sportiva potrebbero migliorare la salute delle nuove generazioni, prevenendo obesità e patologie croniche. Per questo cerchiamo di mantenere la nostra **offerta ampia e trasversale, a prezzi competivi in grado di attrarre anche i ragazzi**».

Oltre all'ampia e attrezzatissima sala pesi, Gymnasium offre una serie di **corsi dedicati a fitness e wellness**. Tra gli allenamenti a forte impatto si annotano **Full Impact Power** (attività anaerobica con sovraccarichi, mirata alla stimolazione dei gruppi muscolari, rafforzamento di tendini, ossa, articolazioni e legamenti), **Kick Boxing, Total Body, Les Mills Grit**, un'attività ad alta intensità in interval training (hiit) che si compone di diverse serie di brevi esercizi a intensità elevata, seguite da periodi di recupero. Chi preferisce invece un allenamento aerobico potrà scegliere tra **Zumba, Fit Boxe o Step**.
Tra le proposte della palestra anche una serie di **corsi olistici**, che vanno dal dinamico **Les Miles Shapes** (una serie di 6 allenamenti a impatto debole basati sulla forza, ispirati al pilates, alle barre e al power yoga), al **Posturale**, passando per **yoga, stretching e pilates**, e un corso di **Karate Shotokan**, consigliato a partire dai 15 anni. Tutti i corsi dispongono di una **lezione di prova gratuita**. Per i **nuovi iscritti** alla palestra è inoltre disponibile una **speciale promo** che unisce sala pesi e pacchetto corsi al costo di 100 euro per tre mesi, mentre per tutti gli altri iscritti il pacchetto proposto, comunque vantaggioso, è di 210 euro per 4 mesi.

Tra i **servizi extra**, innovativi e molto interessanti della palestra, ci sono anche i **corsi di medical fitness** dedicati a soggetti con patologie metaboliche, cardiache, circolatorie e respiratorie; **corsi di attività motoria adattata (Ama)** svolti in collaborazione con l'**Ausl dell'Emilia Romagna** e dedicati a persone con patologie croniche come lombalgia, cervicalgia e artrosi, al fine di migliorare lo stile di vita e prevenire la disabilità. Si tratta di una misura di intervento non invasiva e particolarmente efficace per i pazienti cronici, in grado di migliorare notevolmente la qualità della vita. Inoltre fra i percorsi destinati al miglioramento e mantenimento della salute ci sono i **corsi di Pancafit e le analisi e valutazioni posturali**.
Per **un momento di puro relax** dopo un allenamento intenso, Gymnasium dispone anche di un **Hammam in stile orientale** dotato di **tepidarium** e **bagno turco**. La sosta dedicata al benessere si conclude nell'apposita **sala di distensione** sorseggiando **tè e tisane**. Gli amanti dello sport a tutto tondo apprezzeranno anche l'area in cui sorge la palestra: un vero e proprio polo sportivo nel cuore della città di Ravenna dotato di campi da tennis e presto anche un bike park.

Per informazioni:
GYMNASIUM SPORT Società Sportiva Dilettantistica via Marani 1 - Ravenna
tel. 0544 208140 - mail gymnasiumsport24@gmail.com - www.gymnasium.ra.it
Pagina FB Gymnasium Ravenna - IG gymnasium_sport_24



LAVORI PUBBLICI

I nuovi uffici comunali senza collaudo alle prese con muffa, caldo e luci che cadono

Lavoratori e sindacati segnalano problemi nella palazzina di viale Berlinguer progettata nel 2004 ma aperta al pubblico solo nel 2022. Il verde attorno sembra incolto ma sono «sfalci selettivi»



Un angolo dell'area verde degli uffici comunali che affaccia su via Marconi dove ancora rimangono materiali del cantiere

Ci sono voluti undici anni dalla progettazione all'apertura del cantiere e poi sette anni di lavori con una spesa di dodici milioni di euro per realizzare la palazzina per i nuovi uffici del Comune di Ravenna in viale Berlinguer, ma a soli due anni dall'apertura al pubblico c'è già una lista di problemi e disagi per le quasi duecento persone che lavorano nei tre piani dell'edificio contraddistinto dal rivestimento esterno di vetri e listelli di faggio.

Tracce di umidità e presenza di muffe, assenza di tende parasole alle vetrate, zone con temperature di 28-29 gradi sia in estate che in inverno, distacchi improvvisi e crolli a terra di plafoniere e doghe dal soffitto, guasti all'impianto idraulico, erbacce alte e insetti nell'area verde circostante.

Il prossimo 23 settembre è in agenda una riunione del tavolo di confronto tra sindacati e Comune, quest'ultimo nella veste di datore di lavoro, per un aggiornamento sugli interventi di ripristino. Finora le squadre comunali di manutenzione sono intervenute tempestivamente – lo riconoscono i sindacati – con riparazioni tampone. Ma c'è la sensazione di essere di fronte a problematiche più strutturali di un edificio che non ha ancora avuto il collaudo finale.

Le prime segnalazioni di problemi fatte dal personale risalgono all'estate 2023, cioè pochi mesi dopo l'inaugurazione. In sintesi: belle tutte quelle vetrate, per carità, ma forse qualche tenda aiuterebbe a rendere la permanenza più gradevole. A muoversi fu l'ufficio Economato acquistando forniture su misura. Ma era solo il principio.

Il coordinamento della rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) del Comune il 27 settembre del 2023 ha rivolto ai vertici dirigenziali e al capo-area delle Infrastrutture civili dell'amministrazione stessa una richiesta di sopralluogo a garanzia di sicurezza del luogo di lavoro: «A seguito della segnalazione del crollo del neon nell'ufficio del servizio elettorale e altri episodi di distacco di pannelli che hanno interessato nei giorni scorsi l'anagrafe, siamo a chiedere urgentemente un sopralluogo e una verifica puntuale degli uffici e delle postazioni al pubblico site nella palazzina di viale Berlinguer 30. Pur trattandosi di un edificio di nuova costruzione, è necessario che siano messe in atto tutte le verifiche al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli spazi frequentati dai cittadini e delle cittadine».

Un consigliere comunale di opposizione, Alvaro Ancisi (Lpr), venne a conoscenza della richiesta della Rsu e andò a visitare di persona gli spazi: «Al piano terra, in un locale dell'Ufficio elettorale, mentre fortunatamente non c'erano persone, erano piombate sul pavimento dal soffitto due plafoniere a led di 120x30 cm. C'erano le plafoniere ancora a terra e i fili

Anagrafe, Edilizia e Attività produttive

Nell'estate del 2022 si sono trasferiti in viale Berlinguer gli uffici comunali che prima erano nelle sedi di via Mura di Porta Serrata e di piazzale Farini. Lo spostamento ha riguardato il Servizio progettazione e gestione urbanistica, lo Sportello unico per le attività produttive ed economiche, il Servizio tutela ambiente e territorio e lo Sportello unico per l'edilizia. In totale circa 140 postazioni da trasferire. A ottobre 2022 ha traslocato anche lo Sportello polifunzionale (anagrafe) dall'edificio distante pochi passi.
Al piano terra sono collocati gli uffici di Anagrafe, Urp, Toponomastica, Stato civile. All'ingresso, nell'atrio centrale, è previsto un box reception per accoglienza e orientamento del pubblico, oltre ad uno spazio di attesa per cittadini, allestito con sedute. Il primo piano è suddiviso tra il Servizio tutela ambiente e territorio e lo Sportello unico per l'edilizia. Al secondo piano il Servizio progettazione e gestione urbanistica e lo Sportello unico per le attività produttive ed economiche.
Il trasloco ha liberato una palazzina in piazzale Farini che diventerà uno studentato universitario.

MOBILITÀ

Anche il parcheggio ha aperto in ritardo

Ci sono stati problemi anche per arrivare all'apertura del parcheggio da 243 posti realizzato in via Fontana nell'ambito della realizzazione dei nuovi uffici pubblici di via Berlinguer. L'apertura agli utenti è arrivata il 21 aprile 2023, sebbene i lavori fossero stati ultimati molto tempo prima.
L'area era finita in un'interrogazione del decano dell'opposizione, Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna: «Era già stato costruito perfettamente, illuminazione compresa, due anni prima». L'apertura, aveva spiegato l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte, è avvenuta in ritardo rispetto alla tempistica stabilita in quanto è stato richiesto alla ditta di intervenire per rendere l'area perfettamente fruibile e sicura rispetto a come l'aveva consegnata.
I posti auto saranno coperti con pannelli fotovoltaici.

IL PROGETTO

Sette anni di cantiere e 32 milioni di euro di costi

Oltre alla palazzina comunale c'è un altro edificio della Regione occupato da Arpae
Con sei varianti e ritardi continui l'investimento è quasi raddoppiato

Quando un cantiere pubblico si conclude e non si trova un politico disposto a tagliare il nastro per l'inaugurazione significa che le cose non sono andate alla grande. È stato così per i nuovi uffici del Comune di Ravenna e di Arpae in viale Berlinguer che accolgono lavoratori e cittadini da settembre 2022. Qualche numero rende bene l'idea del flop su cui nessun amministratore vuole mettere la faccia. I lavori sono durati quasi il triplo del tempo previsto quando è stata posata la prima pietra nel 2015, in totale sono passati diciotto anni dalla prima progettazione, i 32,4 milioni di euro di costo finale sono stati il 75 percento in più della stima iniziale. E quando furono inaugurati si dovevano ancora scoprire le difficoltà di gestione emerse appena due anni dopo.

La gara per la progettazione nel 2004 fu vinta dallo studio Behnisch Architekten di Stoccarda con Politecnica Ingegneria di Modena. L'appalto fu affidato alla ditta Passarelli di Roma il 15 gennaio 2014. Completamento previsto nel corso del 2017. I lavori presero il via il 4 maggio 2015 per finire entro 900 giorni. Ma solamente il 4 luglio 2022 è cominciato il trasloco degli uffici comunali da altre sedi. L'ala di Arpae è stato completata più tardi.

Il costo dell'appalto è cresciuto attraverso sei varianti. Dopo la variante 4, datata 3 ottobre 2018, la spesa del Comune era di 9,4 milioni e quella di Arpae di 14,4. Le cifre finali sono salite a 12,7 per l'ente locale e a 19,7 per l'agenzia regionale. Il costo per metro quadrato si avvicina a tremila euro: «Importo di molto superiore a quello di mercato», disse il consigliere comunale di opposizione, Alvaro Ancisi, che si è occupato spesso di questo cantiere.

Il pagamento alla ditta costruttrice, secondo quanto stabilito nel bando di gara, avviene parzialmente con la permuta di alcuni immobili di proprietà pubblica. L'elenco è ancora di Ancisi: un edificio in via Sant'Agata; un'area a destinazione residenziale di 2.141 metri quadrati in via Fontana, in angolo con via Venosta; un'area di 2.580 mq, edificabile per 2.380, in via Severini, tra via Cilla e via Bovini; un'area di Ravenna Holding (società posseduta dal Comune di Ravenna per il 77,8 percento) da cui dovranno essere dismessi un impianto di sollevamento e una centralina Enel.

È significativa anche la vicenda degli arredi. Per gli spazi comunali (circa 200 postazioni operative) sono costati 450mila euro. Ancisi (Lpr) ha sottolineato come siano state necessarie anche realizzazioni su misura: «Design, materiali e finiture si possono dunque dire "firmati", come oggetti da boutique, per via di un progetto architettonico dell'opera risalente a quasi vent'anni addietro. Due lotti della stessa fornitura di arredamento, disponibili a miglior prezzo in una convenzione attiva presso la centrale pubblica di acquisto dell'Emilia-Romagna, non sono stati utilizzati perché "comprendono articoli non rispondenti alle necessità dell'architettura dei locali da attrezzare e per i quali sono richieste anche realizzazioni su misura"».



Uno dei vialetti nel giardino attorno alla palazzina di Arpae



L'ingresso principale degli uffici comunali in via Fontana





A destra il punto da cui si è staccato un pannello nei soffitti interni dell'edificio Qui a fianco un battiscopa staccato; in basso la muffa del soffitto degli uffici

con cui erano attaccate al soffitto. Non abbiamo ottenuto riscontri sul distacco di pannelli che hanno interessato l'anagrafe. Negli uffici del primo piano il controsoffitto, composto di pesanti doghe metalliche rettangolari, ha ceduto, facendone cadere una a terra, anch'essa senza colpire nessuno. Nello stesso piano ingenti volumi di acqua caduti dal controsoffitto, per un guasto all'impiantistico idraulico, hanno provocato danni agli uffici».

Nella seconda metà di agosto 2024, è spuntata la muffa su alcune superfici. Immediata la segnalazione delle rappresentanze sindacali che riconoscono la tempestività dell'intervento dei tecnici: nonostante il periodo di ferie e nonostante uno dei dirigenti competenti fosse fuori Italia, in quattro giorni è stata fatta la bonifica dell'area ammalorata e la tinteggiatura. Ma restano due considerazioni. Come può un edificio progettato da un prestigioso studio di architettura tedesco e usato da meno di due anni presentare macchie di muffa come fosse la vecchia cantina di un casolare? E ancora: l'intervento di ripristino è da considerare una riparazione definitiva o il problema tornerà a presentarsi?

Una problematica che pare costante, e lontana da una soluzione, è quella delle temperature anomale in alcuni uffici. Capita di trovarsi con 28-29 gradi sia in estate che in inverno, mentre contemporaneamente altre zone dell'edificio con esposizioni diverse hanno un clima meno tropicale. L'opinione dei sindacati è che debba trattarsi di un'errata predisposizione degli impianti di ricircolo dell'aria. Se così fosse potrebbe servire un intervento profondo per renderlo più efficiente.

Infine c'è lo spazio verde circostante. Citiamo un passaggio della descrizione dei progettisti: «Il tema principale di progetto è la creazione di un parco-giardino che risponda a diverse esigenze funzionali, con percorsi pedonali e vialetti, piccoli canali e giochi d'acqua, filari di alberi e superfici modellate coperte da vari tipi di essenze vegetali». Al momento di andare in stampa di parchi-giardini non se ne vedono: il cemento dei vialetti pedonali in alcuni punti si sgretola e gli unici giochi d'acqua visibili il 17 settembre, giornata di pioggia, erano quelli delle grondaie non sempre perfettamente incanalate. Il 16 settembre i giardinieri comunali hanno sfalciato quelle che ai più sembravano erbacce in abbandono. In realtà alcuni cartelli ai margini delle aiuole spiegano: si applica la metodologia degli sfalci selettivi sperimentali assecondando il prato naturale per vari scopi, dalla produzione di ossigeno al contrasto alle isole di calore passando per la biodiversità urbana.

Andrea Alberizia

STRADE



NUOVA ROTONDA NEL 2025

Sono in corso i lavori per la realizzazione di una rotonda all'intersezione tra viale Berlinguer e via Sighinolfi, a Ravenna, nei pressi della questura. Gli interventi avranno un valore di 800mila euro. A finanziare il cantiere (la cui chiusura è prevista nei primi mesi del 2025) sarà in parte l'Amministrazione comunale e in parte la Regione.



LA REPLICA

«I tecnici del Comune stanno cercando le regolazioni ottimali degli impianti»

L'assessora Del Conte spiega le cause dei problemi di muffa e temperature anomale negli uffici di viale Berlinguer: «Sempre meglio che viale Farini dove non c'era l'aria condizionata»

«I problemi di muffa e temperatura troppo alte negli ambienti dei nuovi uffici comunali di viale Berlinguer a Ravenna sembrano dovuti a errate regolazioni degli impianti. È un edificio moderno, con una struttura particolare caratterizzata da tante vetrate come nessun altro immobile del Comune, quindi stiamo facendo prove per arrivare al bilanciamento e risolvere i problemi». L'assessora Federica Del Conte è titolare della delega ai Lavori pubblici nella giunta De Pascale dal 2021 e prova a spiegare la situazione problematica denunciata da lavoratori e sindacati di cui parliamo nelle pagine precedenti.

«È un edificio che non è stato progettato dal Comune, ma da due studi di architettura qualificati selezionati con un bando, come sempre più spesso viene richiesto dagli ordini professionali. La palazzina prevede solo aperture a vasistas per le finestre perché il ricambio dell'aria è garantito dagli impianti che vanno regolati e i nostri uffici tecnici se ne stanno occupando».

C'è il rischio che gli aggiustamenti adottati dai lavoratori possano spostare l'equilibrio complessivo: «Se il singolo modifica le impostazioni per il proprio ufficio, si modificano le portate e si sbilancia l'impianto. Per questo stiamo facendo la verifica in ogni ufficio sulla quantità di aria immessa nelle stanze».

Colpisce che la regolazione ottimale a cui si punta non sia ancora stata raggiunta a due anni dall'apertura, visto che un mese fa è stato necessario un intervento di bonifica per muffa. «Ogni regolazione ha bisogno di essere testata e l'esito non è immediato, l'impianto deve andare a regime. Temperature così elevate all'esterno le abbiamo sperimentate solo in estate».



L'ingresso principale da via Fontana per accedere agli uffici comunali di viale Berlinguer. L'edificio è accessibile da settembre 2022

Nessuna sorpresa, secondo Del Conte, che queste problematiche si presentino in un edificio di recente realizzazione: «Gli immobili vecchi possono avere altri tipi di problemi, ma anche i nuovi non sono esenti. Lo vediamo con le case: la coibentazione spesso causa problemi di umidità per errate regolazioni degli impianti. Siamo in una situazione analoga anche se è un edificio pubblico».

Al momento per l'edificio non c'è stato ancora il collaudo finale ma, come consentito dalle norme, c'è stata la consegna anticipata: «A fronte di alcune condizioni espressamente accertate, abbiamo deciso di traslocare prima possibile per liberare altri spazi dove pagavamo affitti e dove le condizioni per i lavoratori erano sicuramente peggiori: in viale Farini, per esempio, non c'era l'aria condizionata. È giusto puntare all'ottimo, ma dobbiamo anche dire che in viale Berlinguer la situazione non è invivibile».

In ottica di rendere le palazzine sempre più efficienti, verrà realizzato un intervento da tre milioni di euro (600mila dal Comune e il resto da fondi Ue) per montare pannelli fotovoltaici a copertura dei posti auto in via Fontana in modo da produrre energia a servizio del polo pubblico. (**and.a.**)

CURIOSITÀ

Il sogno del palazzetto firmato da Renzo Piano

Il lotto di terreno di circa 50mila mq compreso tra viale Berlinguer, via Fontana, via Marconi e lo scolo Lama – oggi occupato da uffici pubblici e una palazzina di attività commerciali private – vanta una lunga storia di interventi urbanistici sofferti. Tutto ciò che oggi si vede, infatti, non avrebbe dovuto esserci se si fosse concretizzato il sogno avviato nel 1987: un palazzetto dello sporto firmato dal celeberrimo architetto Renzo Piano che sarebbe costato dieci miliardi di lire con una particolare copertura che richiamava una conchiglia (i maligni però lo ribattezzarono palapiadina).

Raul Gardini stava costruendo il Pala De Andrè (inaugurato nel 1990), ma il Comune pensava che non fosse abbastanza per la città. Per il cosiddetto Pala Piano era già arrivato l'appalto 37 anni fa, alla ditta Dipenta di Roma (che sarà poi inglobata dalla Astaldi a fine millennio), con la garanzia di un contributo Coni.

La struttura non ha mai visto la luce perché emersero una serie di problematiche nella progettazione, così come ebbe modo di ricostruire l'ingegnere Ezio Fedele Brini nel suo libro "Ci sono somari che volano" (Girasole, 2013). Nacque un contenzioso tra le parti da cui il Comune uscì versando cinque miliardi di lire alla Dipenta. L'archistar venne sollevato da ogni responsabilità e lasciò alla collettività ravennate il progetto, compreso un plastico dell'opera presto finito in qualche magazzino comunale.

I lavori avevano già realizzato le prime fondamenta e su quelle tracce iniziali sono stati realizzati i palazzi che ora si vedono.

LA PETIZIONE

I cittadini chiedono di riqualificare l'ex anagrafe in centro

Il palazzo di via Gardini, noto come Casa Ghigi, risale a cinque secoli fa. Ospitò anche la locanda della Spada

Fino ai primi anni Duemila il servizio Anagrafe del Comune di Ravenna aveva sede in centro storico, in via Gardini, in un edificio storico noto come Casa Ghigi (risalente al XV o XVI secolo) e oggi colloquialmente chiamato palazzo ex Anagrafe, di proprietà del Comune. Da quando gli uffici comunali hanno traslocato in viale Berlinguer (in un edificio adiacente a quello in cui si trovano ora e di cui parliamo nelle pagine di questo primo piano), Casa Ghigi è lasciata all'abbandono.

Una petizione che chiede la messa in sicurezza e il risanamento dell'immobile – promossa da Rosanna Biondi e Nicola Carnicella del comitato operativo di Lista per Ravenna – ha raccolto 544 firme ed è stata discussa il 29 agosto scorso in commissione consiliare.

Nel 2021 la giunta De Pascale annunciò un progetto di messa in sicurezza del costo di 200mila euro per eliminare i fenomeni di dissesto più evidenti che interessano il fabbricato e in particolare il consolidamento del porticato e dello scalone: «Gli interventi interessano sia le fondazioni che la parte in elevazione del porticato e del vano scale, attualmente puntellati. L'obiettivo principale dello studio di fattibilità redatto e approvato è la conservazione del bene, che presenta un alto valore dal punto di vista storico-architettonico e pertanto ricade nella definizione di bene culturale».

Da allora non si è saputo più niente di quel progetto. La petizione intende richiamare l'amministrazione comunale ai suoi doveri e responsabilità, «di fronte alla propria negligenza/incuria».

L'edificio tardo-rinascimentale appartiene probabilmente al periodo di dominio veneziano su Ravenna di cui rappresenta una delle poche testimonianze rimaste in città. Ha due comignoli a pianta circolare, tra i pochi superstiti in città, posti sul tetto con due falde "a capanno" che sovrasta la facciata. Sotto il portico a cinque archi con capitelli lombardeschi e mensole a sasso d'Istria, si aprono l'ingresso e le finestre con stipiti marmorei. La pavimentazione del portico è in ciottolato di sasso naturale dell'epoca, unica rimasta a Ravenna. Tra 1754 e 1852 ospitò la famosa locanda della Spada d'Oro che vantò ospiti illustri da tutta Europa. L'edificio fu poi acquistato dalla facoltosa famiglia dei banchieri Ghigi (o Chigi), la cui arme a fasce e stelle campeggia sopra la porta d'ingresso. In seguito fu sede del Consorzio Agrario e poi della Esattoria comunale. All'inizio del Novecento il canonico Paolo Ghigi commissionò importanti lavori di restauro e fece apporre, a una delle colonne del portico, la stampa della Madonna del Sudore. Il Comune lo acquistò nel 1965 accentrandovi l'anagrafe.

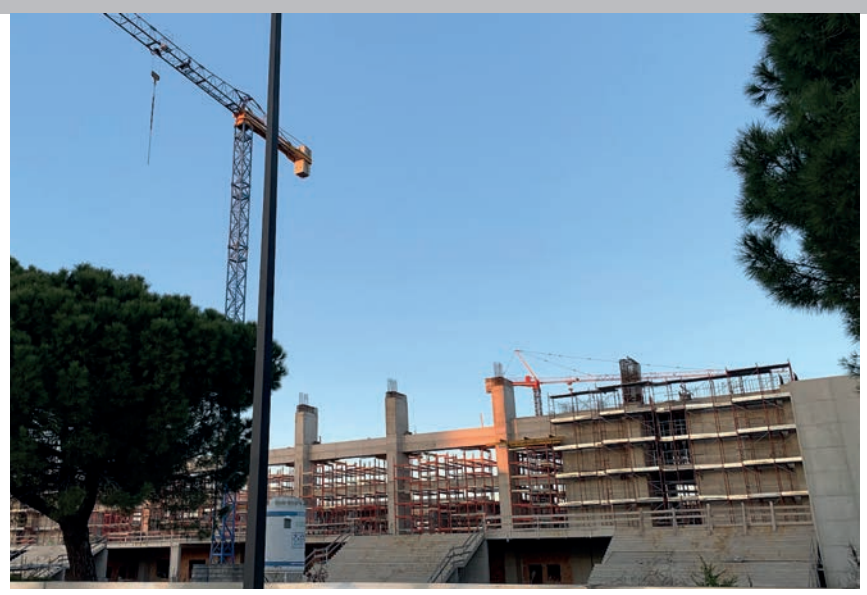
«Non si sa nulla di accertato sul degrado e sulle rovine interne all'edificio – scrivono i promotori della petizione –, è tuttavia sotto gli occhi di tutti l'indecente squallore del porticato esterno, il cui pilastro sullo spigolo sud-est, puntellato da anni perché a rischio di crollo, è sottoposto agli insulti quotidiani di vandali e graffitari, al deposito di rifiuti e immondezze e all'uso come latrina».



L'ALTRO CANTIERE

Il Comune non sa più quando sarà finito il nuovo palazzetto dello sport

I lavori dovevano essere finiti nel 2021. L'appalto da 20 milioni andò alla ditta Passarelli, la stessa degli uffici in viale Berlinguer. Varie interdittive antimafia hanno cambiato le cose



Ora che il polo degli uffici comunali di viale Berlinguer a Ravenna è stato faticosamente ultimato, il titolo di cantiere pubblico biblico passa di diritto al nuovo palasport. In entrambi i casi è coinvolta la stessa ditta costruttrice, la Passarelli di Roma.

Nell'estate 2019 cominciarono i lavori per la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport voluto dal Comune accanto al Pala De Andrè già di sua proprietà e l'obiettivo dichiarato era di vederlo ultimato per la primavera 2021, in tempo per ospitare Omc, la fiera dell'oil&gas. A settembre 2024 l'assessora Federica Del Conte, che ha ereditato la delega ai Lavori pubblici da Roberto Fagnani, dice di non sapere quando verrà ultimato l'impianto da seimila posti e oltre venti milioni di euro di costo. «Ci sono troppe variabili in ballo che non dipendono dalla nostra volontà, in questo momento non mi sento la responsabilità di dare una data in cui sarà ultimato, posso solo dire che i lavori procedono».

Il progetto venne annunciato all'opinione pubblica per la prima volta sette anni fa. L'appalto è stato affidato al Consorzio Stabile Research che mette una ditta consorziata, la Passarelli, all'esecuzione. A quel bando arrivarono solo due offerte. Di recente, in una intervista al nostro settimanale, il sindaco Michele de Pascale ha riconosciuto che lo scarso interesse manifestato dalle aziende costruttrici è da considerare il sintomo di un bando elaborato male, con una sottostima dei costi.

Il Covid ha sicuramente contribuito al rallentamento del cantiere, ma i veri intoppi sono arrivati per l'intervento della giustizia. Nel 2020 una interdittiva antimafia ha portato all'esclusione della Passarelli dal cantiere con il subentro al suo posto della Cear Ravenna. Nel 2022 anche il Research ha riceuto una interdittiva antimafia, ma ha continuato a operare con un ricorso. Lo scorso marzo l'interdittiva è stata ripristinata e la prefettura di Salerno ha nominato un commissario alla guida di Research. «L'incarico è in scadenza a breve – dice Del Conte – e il Comune non ha possibilità di intervenire sugli sviluppi. Nell'interesse nostro la cosa migliore sarebbe il rinnovo del commissario per dare continuità ai cantieri in Italia».

In questo momento si stanno completando le strutture portanti. Durante l'estate è stato consegnato sul cantiere tutto il materiale per la copertura, che cuba 800 tonnellate di acciaio. Sul posto il materiale verrà assemblato e poi si passerà alla fase di montaggio, realizzando le capriate, unendole e coprendole, fino alla chiusura di tutto l'involucro del palasport. Intanto procede la realizzazione delle tribune arrivate al secondo e terzo livello. (**and.a.**)

NEL DETTAGLIO

IL MECCANISMO DELLE COMPENSAZIONI

Una legge nazionale fissa i contributi per le aziende

Il costo del nuovo palazzetto dello sport è salito fino a 22 milioni di euro (2 tramite bando statale del Coni, uno dalla Regione, tre dalla Camera di commercio e il resto dal Comune). La cifra è l'effetto anche dell'aumento delle materie prime avvenuto negli ultimi anni.

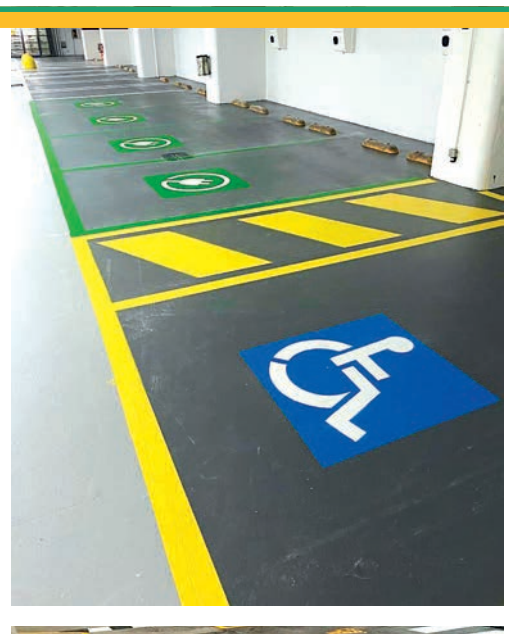
Una normativa nazionale apposita – definita con due decreti ministeriali –va a regolare le compensazioni per gli aumenti dei prezzi nelle opere pubbliche. I decreti definiscono le modalità con cui le aziende possono accedere ai fondi che lo Stato mette a disposizione per queste compensazioni di prezzo, oppure per cui interviene il Comune con risorse proprie, prese dai quadri economici dei cantieri.

Per il palasport di Ravenna il Comune si è fatto carico delle compensazioni per il primo semestre del 2024. Per il 2023 sono state liquidate dallo Stato le compensazioni relative a tre trimestri su quattro. Per il 2022 lo Stato ha liquidato solo un semestre. Quindi, alle ditte mancano ancora le compensazioni statali degli aumenti di prezzo per un semestre 2022 e un trimestre 2023.

L'assessora Del Conte spiega come funziona il meccanismo: «In relazione alle lavorazioni eseguite e certificate, seguendo le indicazioni dei decreti statali, si procede ad un aggiornamento del valore sulla base dei prezzari vigenti, nel periodo in cui i lavori sono stati fatti. Questo meccanismo è nato dalla necessità di andare incontro alle ditte esecutrici delle opere pubbliche in un periodo di aumento folle dei prezzi, a partire dal 2022».

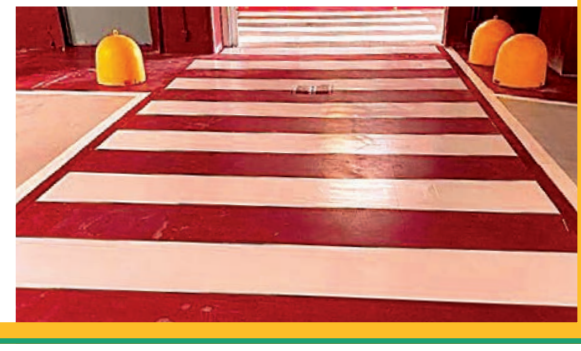
NUOVA VERNICE FRESCA

Segnaletica stradale orizzontale e verticale









info tel. 339 8519781

nuovavernicefresca@gmail.com

www.nvfsegnaletica.com

L'EVENTO

Cervia torna al centro del mondo: in oltre 4mila solo dall'estero per l'Ironman

Il lungo weekend della manifestazione sportiva (nuoto-bici-corsa) più importante del territorio. Modifiche alla viabilità
Scuole chiuse e sospesa la sosta a pagamento. Ecco i luoghi delle gare e i punti strategici dove poter fare il tifo



Da giovedì 19 a domenica 22 settembre Cervia torna a essere la capitale del triathlon con **Ironman Italy Emilia Romagna**. Parteciperanno seimila atleti provenienti da tutto il mondo (oltre 4mila dall'estero).

Il lungo week end dedicato all'Ironman si apre giovedì 19 settembre, quando sono in programma, alle ore 15.30 la presentazione dell'evento al Magazzino del sale e, compatibilmente con le condizioni meteo, alle ore 18 la Parata delle Nazioni, la sfilata degli atleti partecipanti alle gare.

Giovedì sera alle 20.30 è in programma la **Night Run**, gara non competitiva lungo il percorso cittadino. Venerdì 20, alle 15, al Fantini Club Lungomare Deledda 182, è in calendario l'**Ironkids**, mini prove dedicate ai bambini.

Sabato 21 e domenica 22 sono in programma le **tre competizioni internazionali**, l'Ironman vero e proprio (sabato), l'Ironman 70.3 Italy Emilia Romagna e la 5150 Cervia Triathlon Emilia Romagna (domenica).

Come negli anni scorsi sabato 21 settembre nel territorio comunale sono chiuse le scuole di ogni ordine e grado; da venerdì 20 a domenica 22 settembre è sospesa la sosta a pagamento in tutto il territorio comunale.

Numerosi i punti del territorio in cui sono organizzate feste e punti di ritrovo per chi vuole seguire le gare in compagnia e fare il tifo per gli atleti.

A Villa Inferno, nel parco Bernabini, il Consiglio di zona di Montaletto-Villa Inferno in collaborazione con il bar Lucy organizza, nelle giornate di sabato e domenica, una festa per le famiglie del quartiere, con animazione per bambini.

A Castiglione, nell'area di fianco al chiosco di piadina della Strada Provinciale 254, il Consiglio di zona di Castiglione insieme a numerosi volontari del quartiere, sabato 21 dalle ore 10 alle prime ore del pomeriggio, organizza una festa con musica, giochi per bambini e caccia al tesoro per riunire e intrattenere chi vuole fare il tifo per gli atleti durante il tratto bike.

In viale Roma a Cervia, una delle vie più vivaci della città, è possibile seguire e incitare gli atleti durante la maratona, tra shopping e relax.

A Milano Marittima, in viale Due Giugno angolo via Toti, nella giornata di sabato dalle ore 12.30 alle ore 22.30, è organizzato un punto animazione con DJ set. Anche il viale Milazzo, a ridosso del Lungomare, è un altro punto molto attivo, in cui è possibile seguire le gare.

Gli altri luoghi delle gare

Lungomare Deledda: qui è allestita l'area expo di Ironman (aperta dalle 10 alle 19), con tante novità per lo sport.

Spiaggia libera di Cervia: partenza delle frazioni di nuoto e villaggio Ironman.

Sul Lungomare Deledda, dal viale Milazzo al viale De Amicis, è allestita la zona cambio nuoto/bici/corsa. La **zona traguardo** è sulla spiaggia di Cervia, al Bagno Fantini (Lungomare Deledda 182). E poi ancora, centro storico di Cervia e nuovo Lungomare Milano Marittima.

Imponenti le modifiche alla viabilità, ma si segnala che sono completamente libere e utilizzabili l'Adriatica e la Dismano, per arrivare a Cervia.

AUTO STORICHE

Il Gp Nuvolari sfila a Faenza e Lugo

Il prestigioso Gran Premio Nuvolari, una delle più importanti manifestazioni dedicate alle auto storiche al mondo, attraverserà anche la provincia di Ravenna domenica 22 settembre. In particolare, sarà a Faenza a partire dalle 9, in corso Mazzini, piazza del Popolo e corso Garibaldi, con tanto di controllo orario. Sono oltre trecento gli iscritti con vetture di gran pregio, prodotte dal 1923 al 1978, provenienti un po' da tutto il mondo.
In esposizione in centro a Faenza, come ogni anno, le vetture di formula 1 del Visa Rb F1 Team, oltre ad alcuni mezzi del Team Top Driver e auto e moto storiche del marchio Porsche.
Da Faenza, le auto transiteranno poi da Cotignola e Lugo (le prime verso le 9.45). Qui, nelle piazze Baracca, Trisi e Martiri, si svolgerà una prova di regolarità cronometrata, una passerella a bassa velocità. Successivamente la carovana raggiungerà Ca' di Lugo per dirigersi poi verso Conselice, dove le prime auto arriveranno dopo le 10. Maggiori informazioni sulla manifestazione, sul percorso e sui concorrenti sono disponibili sul sito dell'organizzazione www.gpnuvolari.it.



CREMAZIONE
ANIMALI DOMESTICI
Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.
Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.
Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 19 AL 22 SETTEMBRE

MODERNA via Bovini 11
tel. 0544 218994;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SANTO STEFANO via Cella 528 (Santo Stefano) - tel. 0544 563525.

DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

MONTANARI viale Mattei 30
tel. 0544 451401;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
DANTE via Zancanaro 169 (Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

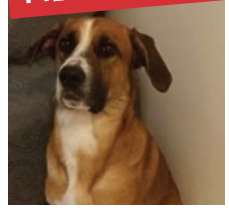
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

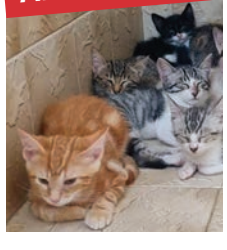
FIDO IN AFFIDO



SPRITZ

Spritz è un bellissimo meticcio di 4 anni (classe 2020), una taglia media sui 18 chili. Sa passeggiare al guinzaglio, è abituato in casa, risponde ai comandi, si è sempre dimostrato socievole con gli altri cani. Spritz adora il contatto con gli umani, è abituato a giocare coi bambini, è affettuoso e dinamico. È un cane davvero speciale che merita una famiglia con un po' di tempo da dedicare a giochi in compagnia, in una casa sicura con un giardino o comunque con la possibilità di fare tante passeggiate. Per conoscerlo inviate un messaggio al 349 6123736, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



GATTINI

Gattini meravigliosi di neanche 4 mesi cercano famiglie meravigliose come loro! Sono tutti in regola con la prassi sanitaria. Contattate il 351 5575151 per conoscerli ed innamorarvene!

RI[E]VOLUZIONE
IL CUORE E IL CORAGGIO DEL BUON VIVERE

FORLÌ
23-29 SETTEMBRE 2024

festival bV

RD

FESTIVALDELBUONVIVERE.IT

INTRO

La rivoluzione del buon vivere

A Forlì un'edizione inedita che vuole interrogare il pubblico sulle cose che rendono la vita degna di essere vissuta. In arrivo grandi ospiti



Saranno giornate di "Ri(e)voluzione" quelle dal 23 al 29 settembre (con prologo il 21 e 22) a Forlì, nell'area dei Musei di San Domenico, e in Romagna per la 15esima edizione del Festival del Buon Vivere. Un'edizione inedita che vuole interrogarci su "Cosa siamo disposti a fare per ri(e)voluzionare la vita in buon vivere?". Il "buon vivere", secondo i promotori, è «rivoluzione quotidiana di donne e uomini che, stando in relazione e armati di gentilezza, si battono per le cose che "rendono la vita degna di essere vissuta" e trasformare il nostro tormentato mondo in un luogo consapevole di pace».

Invariata la tradizionale formula: grandi nomi noti del panorama nazionale e internazionale della letteratura, musica, psicologia, testimoni del nostro tempo, complesso e ferito ma capace di riservare felici sorprese e tante, tantissime esperienze di realtà locali che quotidianamente operano nell'ambito della solidarietà, della formazione e dell'attivazione sociale.

Nelle pagine interne di questo inserto parliamo degli aperitivi con gli autori e di alcune serate del festival, che partono lunedì 23 con l'incontro "Il privilegio del vivere" con Fulvio de Nigris (Casa dei Risvegli", Don Claudio Burgio (comunità Kayros) e Marco Maltoni (Coordinatore della Rete di Cure Palliative della Romagna). Sabato 28 alle 20.30, nell'ambito del Festival dell'Incontro, "Non è la storia di un eroe", lo spettacolo tratto dal podcast "io ero il Milanese", di e con Mauro Pescio (delle altre serate si parla sempre all'interno).

«Il nostro festival - commenta l'ideatrice Monica Fantini - riesce a tenere legate tra loro molte realtà differenti unite da un comune senso di responsabilità verso l'altro e dalla consapevolezza che il proprio operato quotidiano può fare per fare la differenza nel migliorare questo mondo».

Il Festival del Buon Vivere è un progetto promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Cesena e dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Il programma completo con un clic

Il programma del festival del Buon Vivere è sterminato (161 eventi, tutti a ingresso libero e gratuito) e i lettori di R&D possono scoprirlo nel dettaglio, giorno per giorno, semplicemente inquadrando con il proprio smartphone il Qr Code pubblicato qui sotto.
Info utili su *festivaldelbuonvivere.it* e sulle pagine Facebook, Twitter e Instagram del Buon Vivere.

L'ANTEPRIMA

DUE GIORNI DI PROLOGO TRA DONNE, BLUES E LABORATORI

Sabato 21 e domenica 22 settembre sono le due giornate che anticipano il "Festival del Buon Vivere 2024.
Il prologo entra nel vivo sabato 21 alle 16.30 all'Auditorium di San Giacomo con "**Obiettivo donna**. EU Factor Next. Per un'Europa coesa, sostenibile e giusta", un incontro di approfondimento sulle politiche europee, in particolare quelle di coesione, che potrebbero favorire il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze. Saranno presenti Alessandra Moretti (deputata al Parlamento Europeo e membro della Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere), Catiuscia Marini (responsabile dell'Ufficio Politiche Europee, Relazioni con la Ue, Pnrr di Legacoop Nazionale), Annalisa Casino (presidente in carica della Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale, il Collettivo Monalisa aps, Laura Bannier (giornalista Virgule, Francia), Belle De Jong (giornalista freelance e redattrice The European Correspondent, Malta), Amée Zoutberg (giornalista, Belgio) e Daniele Montroni (Presidente Legacoop Emilia-Romagna). L'incontro è a cura di Innovacoop, Legacoop Emilia-Romagna, TR Media, Cooperdiem, Area A.G., Radio Coop, Raduni.
Dalle 20, l'Arena del Buon Vivere ospita il **"Forlì Blues"**, e si alternano sul palco le band: Sleeping Dogs, Angry Gentlemen e Mario Donatone. Il giorno dopo, domenica 22, il Forlì Blues porta sul palco Kyanite, Deep Roots Band e Slow Train. Durante la serata, la compagnia Teatro Quinte Strappate presenterà un estratto dal loro nuovo spettacolo "After the End" di Dennis Kell, interpretato da Licia Casadei e Marco Mancini. Presenta le due serate Stefano Asioli.
Sabato 21 il programma prevede anche dalle 10 alle 18 l'apertura dell'**installazione immersiva** "Storie in Movimento. Cammina nelle scarpe di un altro" un'esperienza immersiva unica che permette di camminare letteralmente nei panni di qualcun altro.
Alle 10 e alle 16 "Scimmiette intelligenti - Evoluzioni Ludiche e Musicali con Music Together!" (per bimbi da 0 a 6 anni), **laboratori di musica e narrazione per bambini e genitori**, con la voce e il corpo e anche con strumenti musicali.
Sabato 21 alle 20.30 alle 21.30 "Love your voice!", un laboratorio gratuito di **canto in cerchio** condotto da Soheila Soflai Sohee e Giulia Mattioli. Entrambi i laboratori si ripetono anche il giorno seguente.
Domenica 22 settembre dalle 9 alle 18, all' Istituto Salesiano Orselli (via Episcopio Vecchio, 9) "**Una piega per l'Hospice**" dove, grazie ai tanti professionisti volontari, a fronte di un contributo di 20 euro, sarà possibile fare la messa in piega più solidale che c'è. Il ricavato sarà interamente destinato alle attività in Hospice e in assistenza domiciliare dell'Associazione Amici dell'Hospice. A cura di Associazione Amici dell'Hospice.

GLI AUTORI

Ilaria Gaspari e Vito Mancuso agli aperitivi del festival

Il programma degli incontri letterari, riservati alle scuole e al pubblico


Ilaria Gaspari incontrerà studenti e pubblico

Come tradizione, sono diversi gli autori di fama nazionale protagonisti al festival del Buon Vivere.

Il programma riservato ai **ragazzi delle scuole** vede un intenso calendario di incontri coordinati da Corrado Ravaioli, sempre alle 10 del mattino alla Chiesa di San Domenico: apre **Marilù Oliva**, lunedì 23 settembre, e il suo ultimo libro edito da Solferino *L'Iliade cantata dalle dee*, un'opera in cui viene ribaltata la prospettiva della vicenda, tradizionalmente vista in chiave maschile, per una riappropriazione al femminile.

Ilaria Gaspari, martedì 24, presenta *La reputazione* (ed. Guanda) dove indaga sul rapporto tra apparenza e identità, sul peso della maldicenza e sulla difficile conquista della maturità. **Valentina Furlanetto**, mercoledì 25, presenta *Cento giorni che non torno* (ed. Laterza) dove accompagna il lettore, con la lucidità della cronista e la sensibilità della scrittrice, in un viaggio tra dolore, vergogna, voglia di libertà.

Stefano Liberti, giovedì 26, con il suo *Terra bruciata* (ed. Rizzoli) parlerà ai ragazzi di come la crisi ambientale attualmente in corso sta cambiando già l'Italia e la nostra vita.

Venerdì 27, **Enrico Galiano**, attraverso il suo *Una vita non basta* (ed. Garzanti) parlerà ai ragazzi delle paure che ci impediscono di essere felici: paure che non vanno allontanate, ma ascoltate. Perché a volte bisogna attraversare il buio per scoprire la meraviglia di uno spiraglio di luce.

Gli **aperitivi del tardo pomeriggio**, vedono in alcuni casi gli stessi autori presenti anche nel programma delle scuole: **Ilaria Gaspari** incontrerà il pubblico anche lunedì 23 alle 18.30, martedì 24 **Francesco Selvi** presenta *Enrico e Giuliano*, una coppia di amici, sui quali aleggia la sensazione di essere completamente inadeguati alla vita. **Valentina Furlanetto** sarà mercoledì 25 settembre alle 18 ma all'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana di Cesena. Sempre il 25 alle 18.30 ma alla Chiesa di San Giacomo, **Gino Cecchettin** presenta "Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia" (*vedi fotonotizia qui a fianco*).

Stefano Liberti il 26 alle 18.30, presenta la sua più recente produzione editoriale *Tropico mediterraneo*, viaggio in un mare che cambia.

Venerdì 27 alle 19.15, in collaborazione con l'Irst, la psicoterapeuta e scrittrice **Stefania Andreoli** sarà protagonista dell'incontro "Una questione di famiglia. Il cancro riguarda tutti, la persona che si ammala, ma anche chi le sta vicino".

Domenica 29 settembre il celebre teologo **Vito Mancuso** accompagna il pubblico, attraverso la presentazione del suo libro *Non ti manchi mai la gioia* in un percorso di liberazione per riconoscere e smantellare le trappole che attanagliano le nostre vite e aprirci a un'esistenza più autentica, fino a sperimentare la gioia profonda di vivere.

LO SPETTACOLO

LA PALESTINA DI VALERIO NICOLOSI TRA "TERRA, PIETRE E ULIVI"

Il giornalista racconta le crisi umanitarie



Mercoledì 25 settembre alle 21 all'auditorium della chiesa di San Giacomo serata in collaborazione con Amnesty International con lo spettacolo "Palestina. Terra, pietre e ulivi", di e con Valerio Nicolosi.
Una terra contesa da sempre, due popoli che la reclamano e 76 anni di una guerra che ha vissuto varie fasi. In mezzo vite sotto occupazione, sotto assedio, tra alberi di ulivo e pietre, diventate simbolo di una resistenza di popolo, e massacri avvenuti anche lontano da quella terra contesa.
Valerio Nicolosi, giornalista che negli ultimi 10 anni ha viaggiato tra Israele, Striscia di Gaza e Cisgiordania, prova a ricostruire la storia recente di quella terra attraverso le parole di scrittori e scrittrici che l'hanno amata, vissuta, sognata, odiata. Giornalista televisivo, scrittore di saggi, podcaster e regista, Nicolosi ha passato gli ultimi 15 anni sulle frontiere di molti Paesi per raccontare i conflitti e le loro conseguenze: le crisi umanitarie. Nel 2013 ha viaggiato per la prima volta in Israele, nel 2014 invece è andato a Gaza e da quel momento ha sempre viaggiato in questi luoghi, raccontando le vite di chi l'occupazione la vive, da entrambi i lati.
Lo spettacolo in scena a Forlì vuole dare un contributo concreto alla crisi in atto: verrà devoluta una donazione a sostegno delle operazioni di MSF a Gaza e di altri progetti in aree di crisi, attraverso il Fondo Emergenze.

VIOLENZA DI GENERE



IL PADRE DI GIULIA CECCHETTIN CON IL SUO LIBRO DEDICATO ALLA FIGLIA

Molta attesa per l'appuntamento con Gino Cecchettin che al festival del Buon Vivere (il 25 settembre alle 18.30 alla chiesa di San Giacomo) presenterà il libro *Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia*, scritto insieme a Marco Franzoso ed edito da Rizzoli. Si tratta delle parole di "un padre che ha scelto di non restare in silenzio", raccolte in un libro che vuole essere un appello potente alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni, parte di un progetto più ampio a sostegno delle vittime di violenza di genere.
"Cara Giulia, tu avresti voluto una società fatta di persone che reagiscono positivamente alle difficoltà, che non si lasciano mai sopraffare dalla negatività e dalla violenza. Questo significa restare umani", ha dichiarato il padre, che sta girando l'Italia per raccontare la storia di sua figlia, ennesima vittima di femminicidio. Giulia Cecchettin ***(nella foto l'immagine utilizzata nella copertina del libro)*** è stata uccisa dal suo ex fidanzato Filippo Turetta lo scorso 11 novembre. Aveva ventidue anni. La settimana successiva avrebbe dovuto laurearsi in Ingegneria biomedica.
Proprio per onorare la memoria di Giulia, Gino Cecchettin ha deciso di impegnarsi in prima persona. I proventi netti derivanti dai diritti d'autore del libro serviranno per sostenere "Fondazione Giulia" e per aiutare le associazioni del territorio che si occupano di violenza. «Ho scritto questo libro perché vorrei che non succedesse ad altri. E se le mie domande e i miei pensieri dovessero salvare o aiutare anche una sola persona, avrei compiuto qualcosa di importante e utile».

STORIE/1

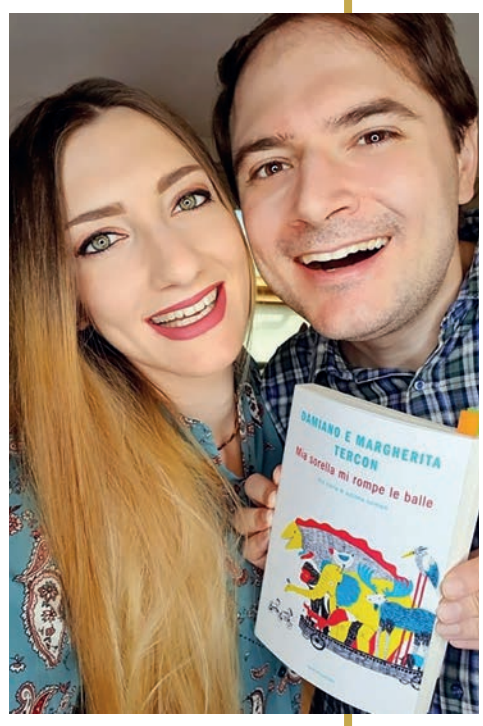


STEFANO MASSINI, IL COMPOSITORE DI PAROLE

Martedì 24 settembre alle 21.30 all'auditorium della chiesa di San Giacomo il grande protagonista sarà Stefano Massini e il suo "Le storie che fanno vivere meglio". Un viaggio fra un caleidoscopio di storie umanissime, personaggi lontani nel tempo, epopee, incontri, esperienze umane, emozioni e anche risate. L'estro narrativo di Massini e la potenza sempre antica e sempre nuova del racconto.
Stefano Massini, unico italiano nella storia a vincere il Tony Award, premio Oscar del teatro americano, amato dal grande pubblico per i suoi racconti dallo stile unico, con i suoi affreschi narrativi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere. Con il tratto consueto del suo narrare è un compositore e "scompositore" di parole e di racconti, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo.

STORIE/2

I racconti di "autismo normale" dei fratelli Terconauti per una "ri(e)voluzione" della disabilità



Autrice e drammaturga lei; cantante lirico lui: i fratelli riminesi Damiano e Margherita Tercon hanno scelto di raccontare in chiave ironica la sindrome di Asperger – con la quale Damiano convive da sempre – riuscendo a sfatare molti luoghi comuni e conquistando la simpatia del grande pubblico: dalla partecipazione televisiva a "Italia's Got Talent" e "Tu Si Que Vales" fino al teatro, i fumetti e i social, nel 2020 hanno anche pubblicato il libro "Mia sorella mi rompe le balle – una storia di autismo normale", edito da Mondadori. Sono poi sbarcati sui social con il nome di "Terconauti", diventando un vero e proprio fenomeno di massa.
Presenteranno il loro libro il 25 settembre alle 21 al Refettorio di San Domenico nell'ambito di una serata intitolata "Why not? - Quando le opportunità per le persone con disabilità possono essere ri(e)voluzionarie", un'occasione di confronto e di scambio sul tema della disabilità a cura di Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena con Coop. CavaRei e Coop. Paolo Babini, Coop. L'Accoglienza, Coop. Lamberto Valli.
Nell'ambito del progetto ALL4GAMES dell'Unione delle Province Italiane.

EPICA

I miti greci ci dicono chi siamo: la lezione-spettacolo del prof Galiano



Enrico Galiano, insegnante e scrittore di successo, porta al festival del Buon Vivere il suo progetto teatrale "Sei un mito!", una lezione-spettacolo ironica e coinvolgente che, attraverso il racconto di miti greci, accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta di sé.

«Immagina di essere trasportato in un mondo antico, dove dèi, eroi e creature fantastiche popolano le storie che hanno plasmato la nostra cultura. Ora immagina che queste storie non siano solo racconti lontani nel tempo, ma strumenti potenti per scoprire chi sei veramente»: Galiano ci conduce attraverso un racconto appassionante dei miti greci più famosi e di quelli meno conosciuti. Ogni mito diventa una finestra sul passato che ci permette di comprendere meglio il nostro presente. Il cuore dello spettacolo è il concetto del *Dàimon* platonico, il demone interiore che guida il nostro destino. Questo *Dàimon* non è un'entità maligna, ma una forza interiore che ci spinge verso la realizzazione del nostro vero potenziale.

I miti diventano metafore potenti che ci aiutano a riconoscere i nostri doni unici e le nostre aspirazioni più profonde. Ma non si tratta solo di introspezione; "Sei un mito!" è anche un invito a sognare e ad avere il coraggio di inseguire ciò che desideriamo veramente.

La lezione-spettacolo è realizzata con la collaborazione alla drammaturgia di Andrea Delfino, autore web, teatro e televisione del gruppo comico Contenuti Zero.

CONVIVIALITÀ



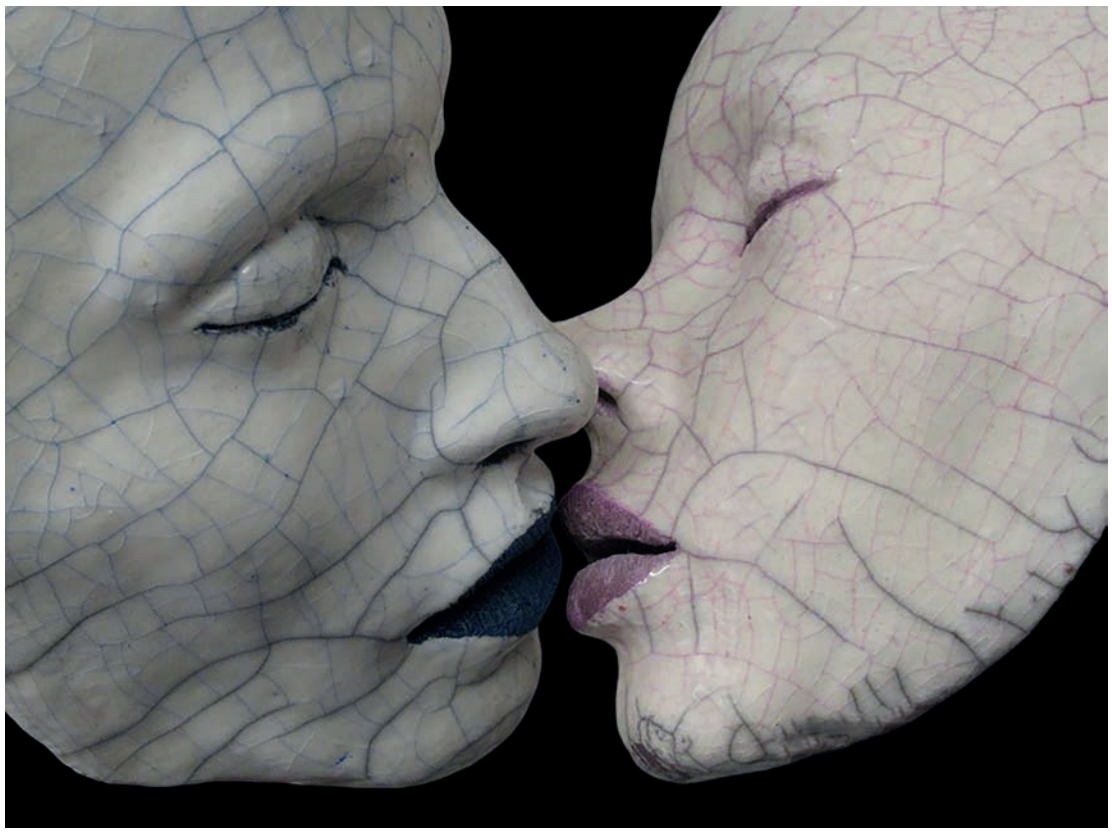
LA CENA A IMPATTO ZERO, CON LA VOCE DI ARIANE DIAKITE

A Forlì succede che la centralissima via Regnoli, per una sera, decida di chiudersi al traffico delle auto, allestire una lunghissima tavolata con tante sedie e mettere a sedere chiunque abbia voglia di condividere il proprio cibo cucinato a casa con altri, conosciuti e sconosciuti, italiani e stranieri. Chiunque può sedersi, mangiare, bere e fare due chiacchiere con chi ha di fianco e di fronte. La "cena a impatto zero" torna giovedì 26 settembre con la sua undicesima edizione. Dalle ore 21 la cena sarà accompagnata dalla voce di Ariane Diakite, in concerto. La prenotazione è obbligatoria, fino al 21 settembre inviando una mail a regnoli41@gmail.com o un messaggio Whatsapp al: 345 853 0365 (Mario).

ARTE

Dal Caravaggio rivisitato fino ai lavori degli adolescenti di Neuropsichiatria

Le mostre del Buon Vivere dal 21 al 29 settembre, tutte a ingresso libero



Dal 21 al 29 settembre, in occasione del festival del Buon Vivere, alcuni artisti esporranno la propria interpretazione del tema "Ri(e)voluzione".

Le mostre saranno tutte a ingresso libero e saranno visitabili in concomitanza dell'apertura degli spazi per gli eventi in programma.

Al chiostro dei Musei San Domenico sabato 21 settembre alle 18 inaugura la mostra di pittura a cura di **Lorenzo Nardi**: i più celebri dipinti di Caravaggio "Ri(e)voluzionati e attualizzati attraverso lo studio delle pose di "tableaux vivants". Un'occasione di confronto per esplorare le sottili linee che dividono arte e scienza unite dall'esperienza della rivelazione, la quale è presente sia nell'esperimento scientifico che nell'opera d'arte.

Sempre sabato 21 settembre, ma alle 18, al chiostro dei Musei San Domenico inaugura la personale del meldolese Cristian Cimatti (***nella foto in alto***), un progetto pensato site-specific intitolato "Human Translation". Cimatti artista visionario, molto apprezzato dalla critica e dal pubblico, ci porta nel suo mondo immaginario, con sculture realizzate con materiali ceramici, metalli e legno. "La seconda evoluzione umana si tradurrà in una rivoluzione di pensieri paralleli" è il tema della mostra che vede anche presenti opere della scultrice e ceramista Franca Rossi e della mosaicista Virginia Zanotti, entrambe di Cesena

Sempre sabato 21 settembre, alle 18.30 inaugura all'auditorium della chiesa di San Giacomo "La ri(e) voluzione della materia interiore" di Freya Vontag (***nella foto in basso***). Si tratta di una ricerca grafico-pittorica sulla natura umana in costante movimento. Le tecniche miste e i materiali di recupero danno voce alla necessità umana di una costante rielaborazione della narrazione di sé – la materia prima di cui siamo costituiti – fino alla costituzione di nuovi significati e realtà.



Domenica 22 settembre alle 17 inaugura invece all'oratorio di San Sebastiano "Mirai: non perdere il filo", mostra itinerante composta dalle opere realizzate da adolescenti della **Neuropsichiatria Infantile** dell'Ausl Romagna di Forlì, durante un laboratorio creativo la cui finalità era orientare le ragazze e i ragazzi nel proprio percorso di consapevolezza attraverso le competenze artistico-creative di ognuno di loro. Sarà un viaggio tra opere, albi illustrati e potenti colori alla scoperta del groviglio interiore che accompagna ognuno di noi.

MUSICA

Il tributo ai Pooh, l'incontro con Marta Del Grandi e il premio Tenco Elisa Ridolfi

Al festival del Buon Vivere protagonista anche la musica. Ecco alcuni appuntamenti in programma.
Il 23 settembre alle 21 all'arena del Buon vivere l'appuntamento è con il concerto dei **Fantastic Fly**, l'official tribute band dei Pooh, per una serata a favore della Casa Accoglienza San Giuseppe "Antonio Branca", A cura di Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" Irst Irccs.



Il giorno dopo, alle 20, l'appuntamento è con la cantautrice sui generis **Marta Del Grandi** (***nella foto qui sopra***), italiana di nascita ma cittadina del mondo (avendo soggiornato in Cina, India, Nepal e Belgio), in un live talk con la giornalista e critica musicale **Giulia Cavaliere**, dal titolo "Musica nella Selva", che prende spunto dall'ultimo disco, "Selva", dell'artista.

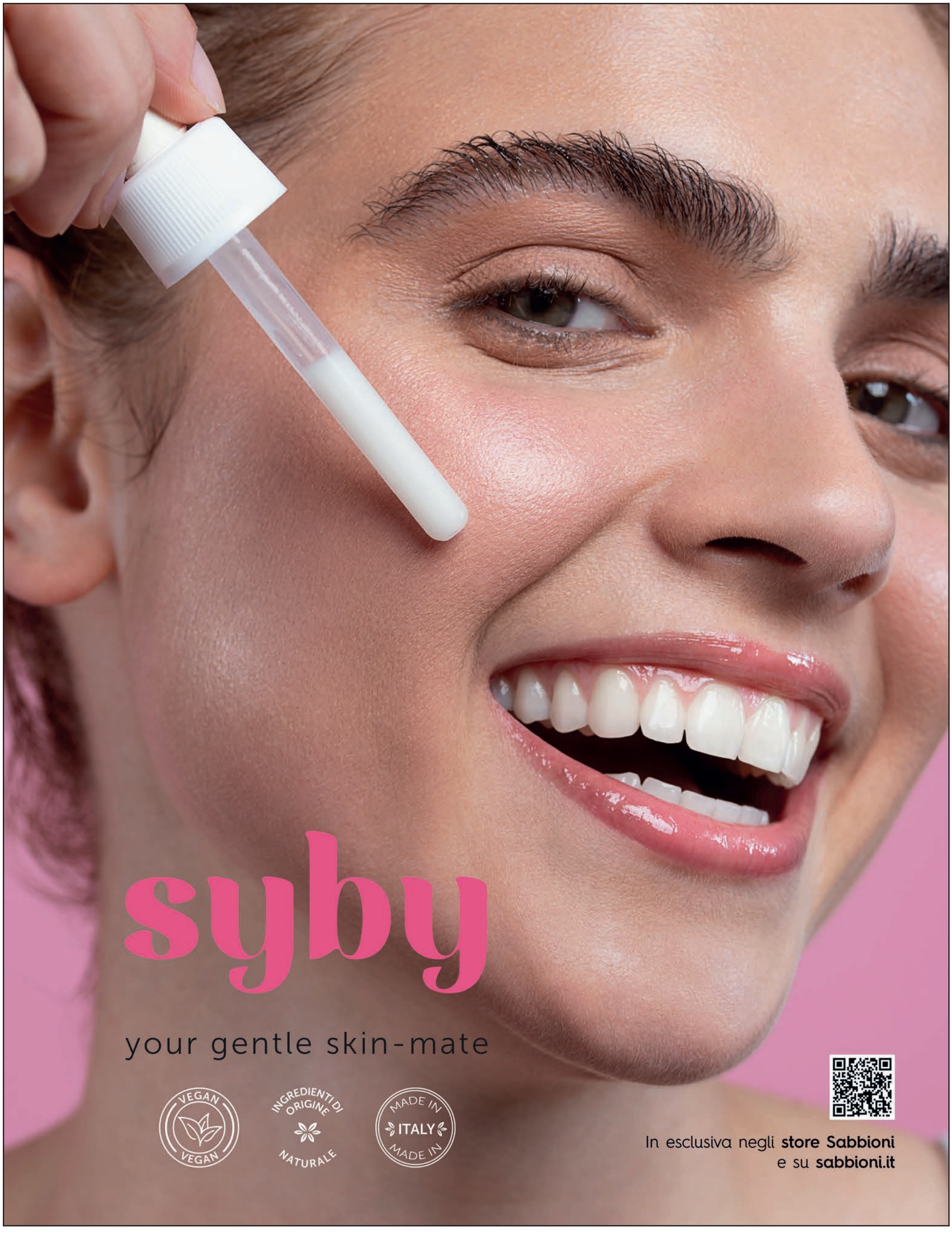
Il 25 settembre alle 21.30 è invece in programma il concerto della marchigiana ***Elisa Ridolfi*** (***nella foto qui sotto***) accompagnata sul palco da Tony Canto alla chitarra, Andrea Alessi al contrabbasso e Marco Zanotti alle percussioni. Presenterà "Curami l'anima", un augurio diventato un concerto live e un disco capace di vincere la targa Tenco 2024 come miglior opera prima. Elisa Ridolfi ha al suo attivo una lunga carriera discografica e live, ma in questa occasione, assieme a Tony Canto che ne ha curato la produzione artistica e con cui ha co-scritto alcuni brani presenti nel disco, si è fatta autrice a tutto tondo riportando il suo mondo di linguaggi semplici ed efficaci, di melodie che sintetizzano gli anni dedicati al fado portoghese e al lavoro assieme ad alcuni dei massimi autori italiani (Lucio Dalla, Eugenio Finardi, Enzo Gragnaniello…). In un disco di grande fascino e fortunato percorso la storia di un'artista che a passo lento non ha mai smesso la sua ricerca onesta nel mondo della musica popolare e d'autore.



Il 26 settembre alle 21 appuntamento con il **Confidential concert Now**: un mix di rock, blues, jazz e pop con scene di vita nella sclerosi multipla, interpretate da chi lotta ogni giorno contro questa patologia e sogna un cambiamento culturale verso la disabilità. A cura di Angie Brown (Angela Castellucci).

Il 28 settembre alle 22 alla Cittadella del Buon Vivere si balla con **Walter Pizzulli**, dj di m2o.

A chiudere le serate del festival il 29 settembre il concerto "**Calanchi live**" all'Auditorium della Chiesa di San Giacomo con Andrea Missiroli al piano, Agnieszka Walocha al violino, Riccardo Bacchi al violoncello, Francesco Pontillo al synth, chitarra e timpano.


syby
your gentle skin-mate
VEGAN
VEGAN
INGREDIENTI DI ORIGINE
NATURALE
MADE IN
ITALY
MADE IN
In esclusiva negli **store Sabbioni**
e su **sabbioni.it**

ASTROFILI
Al parco Baronio il 22 settembre al Cerchio di Ipparco, calendario naturale per individuare gil equinozi



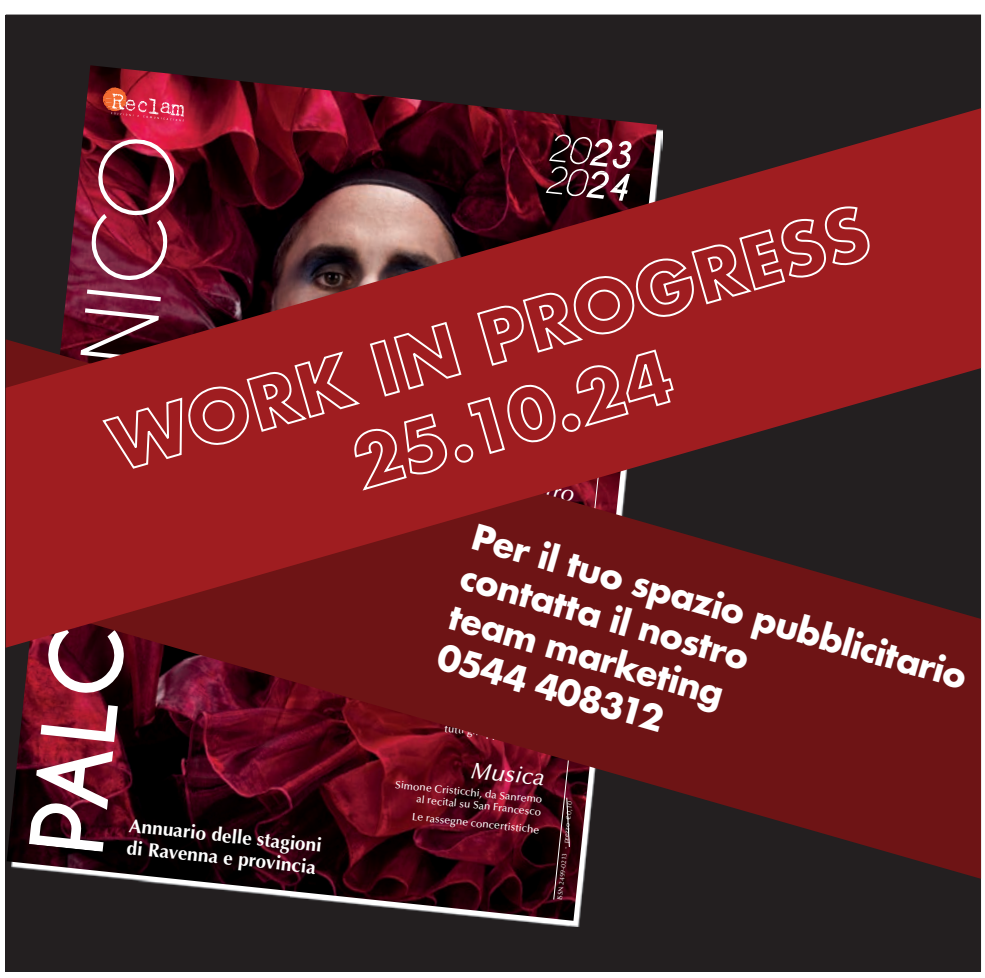
Domenica 22 settembre al parco Baronio di Ravenna (nella piazzola arredata situata a nord) verrà inaugurato il Cerchio di Ipparco, installato nei giorni scorsi dall'Arar, l'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta. Si tratta di una sorta di calendario naturale che serve per individuare la data esatta del verificarsi degli equinozi e quindi per fissare l'inizio della primavera e dell'autunno. L'inaugurazione è fissata nella giornata in cui cade l'Equinozio di Autunno (giorno in cui il Cerchio di Ipparco rivela appieno la sua funzionalità), alle 10:30.

L'INAUGURAZIONE



A RONCALCECI C'È UNA "NUOVA" BIBLIOTECA

A Roncalceci è stata inaugurata la biblioteca Iqbal Masih, che si trova nei locali della scuola primaria Martiri del Montone, dopo una serie di interventi urgenti a seguito dell'alluvione. Il punto di lettura ha la doppia funzione di biblioteca scolastica per gli alunni e di luogo aperto a tutta la comunità. A partire da ottobre sarà aperta al pubblico il venerdì e il sabato dalle 15 alle 18 e conterrà albi illustrati, romanzi, fumetti, libri divulgativi e scientifici tutti disponibili al prestito. Per la realizzazione di questo nuovo servizio è stato realizzato un ingresso indipendente, sistemato il vialetto d'accesso, installati il cancello pedonale e la nuova illuminazione. Inoltre è stato allestito anche uno spazio di lettura all'aperto con appositi arredi.
L'intervento è stato realizzato grazie alla raccolta fondi promossa da Corriere della Sera - La 7, con il contributo di Banca Mediolanum - Mondadori Media e Unione proprietari bagni di Forte dei Farmi e le donazioni di Coconino Press e Associazione nazionale bersaglieri – sezione di Ravenna.



WEB & SOCIAL
Notizie e curiosità da **Ravennaedintorni.it**

Gli ultras nei dilettanti



Il materiale nella foto qui sopra è quello sequestrato dalle forze dell'ordine domenica 15 settembre al termine di una partita di calcio di Prima Categoria, la terzultima serie del calcio italiano. Siamo a San Pancrazio e a sfidarsi sono i padroni di casa e il Bagnacavallo, squadre che possono "vantare" entrambe - sorprendentemente - un gruppo ultras al seguito ogni domenica. L'occasione è ghiotta per fare gli "ultras" fino in fondo: parte la sassaiola e poi una rissa con bastoni, cinture, catene. Il bilancio è di alcuni feriti, uno in ospedale in condizioni considerate inizialmente di media gravità. Le società condannano, il prefetto annuncia dei Daspo, mentre gli ultras del Bagnacavallo accusano sui social i giornalisti cattivi per non aver riportato la notizia correttamente: loro sarebbero le vittime, aggrediti dai rivali e costretti a difendersi a mani nude (o con le sole cinture). Nel frattempo, una domenica ogni due settimane, lo stadio del Ravenna è blindato con centinaia di poliziotti per partite contro squadre che nella maggior parte dei casi non hanno neppure tifosi al seguito...

ARCHITETTI
Un incontro pubblico sull'esperienza di lavoro all'estero

Un confronto tra il modello di lavoro in architettura in Italia e quelli che esistono oggi in altri Paesi è il tema centrale di un incontro pubblico organizzato dall'Ordine professionale degli architetti della provincia di Ravenna per giovedì 26 settembre, dalle 15.30 alle 18, al seminario arcivescovile in piazza del Duomo. Il titolo dell'incontro è "L'Italia va all'estero: storie di architetti". Quattro i relatori che interverranno raccontando la loro esperienza come progettisti oltre confine: Nicolò Calandrini, Cesare Cantoni, Marco Garofalo e Michele Tarroni. Modera Supremo Zaccherini, consigliere dell'Ordine.
L'evento, a cura dell'architetta Ardia Marzetti, è rivolto soprattutto ai più giovani, studenti, neolaureati o under 35, che vedono tra le loro possibilità anche quella di un'esperienza all'estero: «La domanda che ci poniamo è cosa significhi fare il nostro mestiere fuori dall'Italia – dice Marzetti – e questa è la prima occasione, speriamo di una serie, per fornire qualche risposta, attraverso la restituzione diretta di architetti che hanno vissuto all'estero, come studenti o come professionisti».
L'incontro farà anche emergere gli aspetti culturali di un'esperienza fuori dall'Italia. Non solo regolamenti locali e pratiche edilizie, ma anche responsabilità e riconoscimenti, differenze negli orari di lavoro e nella gestione del tempo, modi diversi di affrontare una crisi, rapporti con i colleghi e occasioni di festa, per esempio come si celebra la vittoria a un concorso o un altro grande evento di studio. Insomma, curiosità legate a una scelta precisa, quella di trasferirsi all'estero, che coinvolge la persona prima ancora del professionista.

CENTRO STORICO
Una serata da "sogno di fine estate" con le attività di via Girolamo Rossi

Venerdì 20 settembre, a partire dalle ore 19, in via Girolamo Rossi a Ravenna si terrà l'evento "Sogno di una notte di fine estate", organizzato dalle attività della strada del centro di Ravenna: Jean Music Room, Anima Laboratorio, ReCharme, Barbara Liverani Studio, Mr Beto e Hotel Diana.
Tra le iniziative, "La panchina dei libri sognanti": i visitatori sono invitati a portare un libro al quale possono dire addio, perché già letto o per loro non importante, e metterlo a disposizione di altri, potendo a loro volta prendere gratuitamente un libro a scelta, tra quelli disponibili. Si potranno poi scrivere i propri sogni su un foglietto da appendere al filo dorato dei desideri, mentre per l'intera serata gli artisti di Anima Laboratorio e la mosaicista Barbara Liverani creeranno in strada. L'invito ai partecipanti è di vestirsi in sintonia con luce e ombra.

NATURA

A Brisighella il Festival dei Cammini: non solo trekking

Il 21 e il 22 settembre nel borgo incontri, concerti e gastronomia

Il 21 e 22 settembre Brisighella si animerà con la quarta edizione del Festival dei Cammini, all'ex convento dell'Osservanza. Per due giorni, il borgo si trasformerà in un punto di incontro per appassionati di trekking, escursionisti e semplici curiosi. Verrà distribuita una piccola guida sui cammini che attraversano il territorio romagnolo Novità di quest'anno è il Festival dei Libri: case editrici e autori provenienti da tutta la Romagna e oltre saranno presenti per colloquiare con i visitatori e firmare copie dei loro libri. Saranno attive un'area per lo "Speed Reading" dove chiunque potrà leggere una poesia o l'incipit di un libro, e una "Reading Area" dove fermarsi a leggere in tranquillità. Tra gli ospiti di punta, Marcello Simoni con il suo nuovo bestseller "L'enigma del cabalista".

Nel Chiostro dell'Osservanza sarà allestita e inaugurata sabato 21 settembre alle ore 16,30 la mostra di Alberto Mingotti, artista scultore faentino.

Le serate del festival saranno animate da spettacoli e concerti. Dalle 18, apertura dello stand gastronomico a cura dell'Associazione Feste Medievali di Brisighella. Sabato 21 sarà presente la Scuola Masironi di Brisighella" Ensemble di violino e chitarre"; dalle 20 concerto del duo L'Amaranta dal titolo" La rosa bianca"(Lucia Cortese e Marta Celli voci e arpe celtiche) e dalle ore 21 nel parco dell'Osservanza il concerto dei Santa Balera (liscio romagnolo). Domenica 22 sarà la volta dello spettacolo live di Maria Pia Timo, attrice e comica faentina di fama nazionale. Alle 10.30 al refettorio del convento si terrà la conferenza "Il Circuito dei Cammini dell'Emilia Romagna e la Valorizzazione dei Territori". Alle 19:30 è invece in programma la lettura/concerto *"Rime d'Amore" – Torquato Tasso*, con Giovanni Tonelli alla voce, accompagnato dall'arpa celtica di Marta Celli. Alle ore 22 nel chiostro chiuderà il festival il musicista Carlo Calderano.

Alla grotta di Re Tiberio per festeggiare un anno di Unesco

In occasione del primo anniveersario dell'iscrizione del "Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino Settentrionale" nel patrimonio mondiale Unesco, il 21 settembre dalle ore 9,30 alle 15 sono in programma visite guidate nella Vena del Gesso Romagnola, al Centro Visita sul Carsismo e alla Grotta di Re Tiberio, con partenza dalla Grotta, nel Comune di Riolo Terme. Il ritrovo è alle 9,40 alla stazione ferroviaria di Castel Bolognese.



RIEVOCAZIONI

Alla scoperta della Villa Romana di Russi

Domenica 22 settembre un pomeriggio alla scoperta della Villa Romana di Russi. Con i rievocatori storici della Legio VI Ferrata, cibi e bevande romani proposti da Arkeogustus, letture latine oltre a giochi e laboratori per ragazzi. Dalle 15 si schierano i rievocatori e dalle 15.30 parte la visita guidata agli scavi. Per l'assaggio dei cibi obbligatoria la prenotazione al 345 9911293. Info visita guidata al 349 8544538.

Alla Rocca di Bagnara rivive il mondo di Harry Potter

Sabato 21 settembre dalle 15 alla Rocca di Bagnara di Romagna torna protagonista la magia del mondo di Harry Potter con gli ormai celebri giochi a squadre per bambini e le loro famiglie. Il percorso lungo il castello è strutturato per tutte le età, ma i bambini sotto i 15 anni dovranno essere accompagnati da un adulto partecipante. Iscrizioni via mail a prenotazioni@associazionecreativa.it.

TEMPO LIBERO

La domenica di festa del quartiere Alberti

Domenica 22 settembre, dalle 10 alle 19, torna l'attesa festa del quartiere Alberti di Ravenna. Le aree coinvolte sono viale Alberti, piazza Bernini, viale Brunelleschi e via Le Corbusier, che saranno animate da attività per tutte le età.

A Porto Fuori torna la Sagra de Caplét

A Porto Fuori dal 20 al 23 settembre torna la Sagra de Caplét, giunta alla 14esima edizione. L'appuntamento è alla Polisportiva di via Combattenti Alleati, con quattro versioni diverse di cappelletti (disponibili anche da passeggio), musica dal vivo e aree gioco per bambini.

A San Pietro in Vincoli la storica Festa dell'Uva

Partita il 18 settembre, prosegue tutti i giorni fino al 24 a San Pietro in Vincoli la tradizionale Festa dell'Uva, giunta alla 93esima edizione. Lungo viale Farini e il centro del paese tra sport, musica, cultura, tradizioni del territorio, stand gastronomici, musica dal vivo e intrattenimento per tutte le età.

Le degustazioni itineranti a Oriolo dei Fichi

Torna il Trat-Tour, degustazioni itineranti a Oriolo dei Fichi durante la vendemmia. Il 21-22 e 28-29 settembre percorsi tra vigne e strade di campagna da vivere a piedi, in bici, a bordo di un trenino o di un carro panoramico trainato da un trattore. I posti disponibili sono prenotabili fino a esaurimento sul sito della Torre di Oriolo (www.torredioriolo.it) dove si possono reperire ulteriori informazioni.



LA STORIA

Bombe, rastrellamenti e caccia ai viveri: la Resistenza di Rimini in un gioco da tavolo ideato da una società di Ravenna

Per l'80esimo anniversario della Liberazione, le istituzioni hanno voluto produrre un boardgame che ricalca il periodo dopo l'Armistizio in cui l'80 percento degli edifici in città andò in macerie







Alcune immagini del gioco intavolato nella versione prototipo non definitiva. Nel riquadro Giacomo Santopietro della Sir Chester Cobblepot, i creatori del gioco

La prima presentazione pubblica di Rimini Libera si terrà alle 17.30 del 21 settembre alla biblioteca comunale di Rimini (via Gambalunga 27). Ingresso libero: saranno presenti le autorità, gli autori e sarà possibile provare il gioco.

In strada il coprifuoco e i rastrellamenti dei nazifascisti, dal cielo le bombe degli Alleati che arrivarono a distruggere l'80 percento della città: per gli abitanti di Rimini non furono facili i tredici mesi cominciati dalla firma dell'Armistizio e finiti con la liberazione della città il 21 settembre 1944. Sono passati ottant'anni e ora un gioco da tavolo ripercorre quei tragici momenti della seconda guerra mondiale: un prodotto voluto dall'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Rimini, con la collaborazione del Comune e della biblioteca Gambalunga, per conservare la memoria degli eventi attraverso strumenti alternativi ai tradizionali libri. Gli autori del gioco *Rimini Libera*, che verrà presentato al pubblico proprio il giorno dell'80esimo anniversario, sono i ravennati Gabriele Mari e Gianluca Santopietro che hanno lavorato per la società Sir Chester Cobblet di Ravenna.

Inventare giochi di società è il loro business, ma non capita così spesso di farlo su committenza con un soggetto ben preciso: «Ci siamo già cimentati più volte con la trasposizione di eventi storici, per esempio il Titanic – spiega Giacomo Santopietro, *team principal* della Sir Chester Cobblepot –, ma in effetti è la prima volta che veniamo incaricati da un'istituzione in occasione delle celebrazioni di una ricorrenza storica».

Verranno stampate 150 copie che le istituzioni metteranno a disposizione dei canali culturali del territorio riminese come biblioteche, scuole, associazioni, spazi educativi: «Al momento il gioco non è in vendita al pubblico per una scelta dei committenti, ma non è escluso che possa esserci una ristampa in futuro e una distribuzione commerciale».

La lavorazione ha richiesto un anno di tempo. La prima sfida per gli autori è stata raccogliere le informazioni storiche per ricreare l'ambientazione fedele ai fatti, anche se in realtà è un po' una caratteristica consolidata del gruppo che si è confrontato spesso con i personaggi della Storia per renderli giocabili. «Se dobbiamo identificare la fonte essenziale delle informazioni posso dire il libro *La resistenza nel Riminese* di Maurizio Casadei che a oggi è un riferimento per gli avvenimenti. In parallelo è stato prezioso anche il libro *Macerie* che è una raccolta fotografica di Luigi Severi con scatti dell'epoca».

La sfida più impegnativa è stata quella di assecondare i legittimi paletti posti dai committenti: la liberazione della città non poteva essere messa in discussione – insomma nessun universo parallelo in cui Hitler è il capo del mondo – e i giocatori devono agire in collaborazione ma con un vincitore della partita. «Di fronte a questi vincoli abbiamo deciso che la soluzione più adatta fosse riprodurre le difficoltà della sopravvivenza dei cittadini comuni in una Rimini in condizioni estreme: nazifascisti in città, bombardamenti, l'inverno e addirittura un luglio particolarmente piovoso che fece marcire molti raccolti di grano. E così siamo riusciti a dare spazio a un'idea che avevamo da tempo: fare un gioco sulla seconda guerra mondiale, ma non un gioco di guerra, come per esempio l'egregio *This war of mine*».

Nel gioco ci si cala nei panni di chi portò avanti la Resistenza riminese, semplici cittadini o gruppi più organizzati di partigiani. Temi, personalità e termini che hanno anche una connotazione politica marcata. Viene da chiedersi se potrà essere un gioco attraente anche per chi dovesse avere orientamenti diversi: «Il progetto per come ci è stato proposto fin dal principio si tiene lontano dalla retorica filoamericana con la distinzione fra buoni e cattivi, perché visto dagli occhi degli abitanti riminesi, gli Alleati erano quelli che bombardavano e distruggevano la città e forse per chi doveva sopravvivere non faceva molta distinzione tra una bomba Usa o una fucilazione tedesca. Poi è ovvio che stiamo parlando di persone che si opponevano a un regime ed è chiaro che i patrioti del gioco sono antifascisti e ne siamo ben contenti. Anche la scelta della parola patriota per indicare i giocatori vuole staccarsi dalla retorica attuale con la destra che cerca di impossessarsi del termine. Abbiamo riportato la parola al suo significato più diretto: persone che si impegnarono per la loro patria. Di fronte ad argomenti complessi un creatore di giochi vede prima di tutto una sfida per riuscire a creare un prodotto che restituisca quella complessità, senza togliere l'aspetto ludico. In questo caso parliamo di una guerra e crediamo che anche un gioco possa aiutare a capire cosa è successo».

Andrea Alberizia

La recensione: 13 turni di tensione

Chi si siederà a un tavolo per giocare a *Rimini Libera* – e chi scrive ha avuto la possibilità di farlo prima dell'uscita partecipando ad alcune partite nella fase di test – metta in conto che proverà un senso di costante tensione, al limite della frustrazione, perché anche la strategia più brillante potrebbe sbriciolarsi sotto la bomba di un B17. Ed è il bello del gioco.
Non stiamo parlando di un party game (90' minuti la durata consigliata, ma più probabile avvicinarsi alle due ore), ma di un gioco ambientato nella seconda guerra mondiale: sopravvivere era un lusso. Al tavolo nessuno ci lascia le penne – ovvio, mica è *Squid Game* – e i progettisti hanno realizzato un prodotto in cui fare punti è una sofferenza (come una sofferenza fu la quotidianità riminese dell'epoca). La città è riprodotta con tessere che raffigurano il reticolo di strade. Il gioco si sviluppa in 13 turni, ognuno corrispondente a un mese del periodo ricordato: a ogni pioggia di bombe vengono rimosse tessere, si stringe lo spazio di manovra e aumenta il senso di difficoltà. I giocatori sono patrioti (i nazifascisti sono mossi dal gioco): si gioca in sei e l'esperienza più efficace è forse proprio in sei per evitare che a qualcuno tocchi manovrare due personaggi. Qualora un giorno il gioco dovesse arrivare sugli scaffali, i nerd doc non potranno fare a meno di volere un playmat per appoggiare le tessere. (**and.a.**)

CITTADINANZA

Momenti ludici gratuiti per grandi e bambini per scoprire l'Unione europea. Si comincia a Cervia

Parte "Europe game", un progetto del Centro Europe Direct della Romagna del Comune di Ravenna per scoprire l'Unione Europea, i diritti fondamentali garantiti dall'Ue e il Green Deal europeo. Sono previsti vari appuntamenti gratuiti rivolti di volta in volta a bambini, giovani, famiglie e adulti che, attraverso varie modalità ludiche e divertenti avvicineranno i partecipanti a temi fondanti delle politiche europee. Le attività si svolgeranno a Ravenna, Cervia, Lugo, Russi e Faenza tra settembre e dicembre.
Il primo appuntamento sarà il 24 settembre a Cervia, al Parco Lento di Pinarella (ingresso via Emilia), dove si terrà il laboratorio di autocostruzione "Costruire i Diritti Fondamentali", rivolto a bambini e famiglie. I partecipanti si cimenteranno nella creazione di giochi con materiale di recupero, un modo per riflettere su sostenibilità ambientale e riuso, ma anche sul diritto di tutti i bambini al gioco all'aria aperta. La seconda attività, "EUrban Game", è un gioco urbano ispirato al gioco di ruolo rivolto a partecipanti dai 16 anni in su, che esplorerà i temi del Green Deal europeo attraverso enigmi e sfide legati alla vita quotidiana. Quattro saranno le occasioni per partecipare, sessioni di gioco a squadre si terranno nei pomeriggi di sabato o domenica di ottobre dalle 15 alle 18: il 6 ottobre a Lugo al Giardino pensile della Rocca Estense (piazza dei Martiri), il 12 ottobre, in occasione della Notte d'Oro, e 13 ottobre a Ravenna con partenza dal Centro Europe Direct (via Luca Longhi 9) e il 19 ottobre a Faenza in piazza del Popolo, Voltone della Molinella. E' necessaria l'iscrizione contattando il Centro Europe Direct della Romagna (europedirectromagna@comune.ra.it tel: 0544 482656), il programma sempre aggiornato sarà disponibile su www.comune.ra.it/europedirectromagna e sui canali social Ig e Fb del Centro.

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

INCONTRI

Tutto esaurito a Faenza per il festival del *Post*

Annullata per maltempo l'anteprima a Castel Bolognese, restano posti per il venerdì con Di Pietrantonio, Gheno, Collu, Costa



Donatella Di Pietrantonio festeggia il Premio Strega La scrittrice sarà a Faenza il 20 settembre

Sono andati tutti esauriti i biglietti per gli incontri di sabato 21 e domenica 22 settembre di Talk, le giornate organizzate dal celebre quotidiano on line *Il Post* a Faenza dal 19 al 22 settembre. E sono andati esauriti in pochi minuti dopo l'apertura delle vendite anche i biglietti per i due spettacoli organizzati al Teatro Masini, venerdì e sabato sera (rispettivamente con Stefano Nazzi e Luca Sofri e con *Momenti di trascurabile (in)felicità* con Francesco Piccolo e Pif). È un risultato notevole, considerando che l'edizione 2024 di Talk a Faenza sarà la più grande fin qui, con più incontri e capienze aumentate.

Sarà comunque possibile partecipare agli eventi di venerdì 20 settembre a Faventia Sales in quanto l'ingresso sarà completamente gratuito e libero, senza necessità di prenotazione: chiunque potrà accedere agli spazi per partecipare agli incontri, fino ad esaurimento posti.

La serata di apertura di giovedì 19 settembre a Castel Bolognese, alla Biblioteca comunale Dal Pane, con una rassegna di notizie dal mondo con Eugenio Cau, Luca Misculin e Laura Loguercio del *Post*, è stata invece annullata a causa del maltempo e dell'allerta meteo rossa in tutta la Romagna.

Venerdì 20 settembre, a Faventia Sales, si inizierà alle ore 16.30 con la vincitrice del Premio Strega 2024 **Donatella Di Pietrantonio** in conversazione con Marino Sinibaldi. A seguire, ci saranno incontri con **Vera Gheno** e **Daniela Collu**, per parlare di parole e linguaggio, con il vicedirettore del *Post* **Francesco Costa** e **Irene Soave** (giornalista del *Corriere della Sera*), per parlare di lavoro e con l'attore **Stefano Fresi** (in questi giorni in televisione con la serie Rai Kostas), **Giorgio J. Squarcia** e **Valerio Clari** del *Post* per parlare di Ayrton Senna a trent'anni dalla sua morte.

INCONTRI LETTERARI

Al Cardello si parla dei "cimeli della patria"

Si terrà sabato 21 settembre alle ore 16.30, alla sala "Luisa Pifferi" al Cardello di Casola Valsenio, il tradizionale incontro al Cardello promosso dalla Fondazione Casa di Oriani, giunto quest'anno alla XXXVI edizione, con la conferenza di Silvia Cavicchioli, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino, sul tema "I cimeli della patria. Politica e memoria nel lungo Ottocento". La professoressa Cavicchioli è direttrice scientifica del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino e autrice di numerose pubblicazioni, fra le quali la biografia di Anita Garibaldi da cui è stato tratto il docu-film del 2022 La versione di Anita. Al termine dell'incontro i presenti potranno fermarsi per un buffet offerto dalla Fondazione Casa di Oriani.

A Cotignola la "prof" Gilda Altomare

Termina a Cotignola la rassegna "In-corte con l'autore", a cura della biblioteca nella cornice del giardino di casa Varoli. Mercoledì 25 settembre appuntamento con Gilda Altomare, pugliese trapiantata a Cotignola da anni. Insegnante di lettere con la passione per la scrittura, propone il suo ultimo romanzo (con menzione d'onore al premio letterario Irdi Destinazionearte) *Sì, assomiglio ad Alain Delon* (Tempo al libro, 2023).

Settembre dantesco: in arrivo due concerti

Prosegue il settembre dantesco a Ravenna. Il 22 settembre dalle 19.30 alla basilica di San Francesco è in programma un "Concerto per Dante" con la Cappella musicale di San Francesco alle prese con musiche composte da compositori nel concorso musicale dantesco. Il 26 settembre sempre nella basilica "Divine Sonata", concerto per pianoforte del pianista compositore iraniano Arashk Azizi che presenterà in prima assoluta la sua nuova composizione commissionata da Ge.Ne.Ra., un omaggio musicale alla Divina Commedia di Dante Alighieri.

HOBBY

Francobolli e monete d'epoca: torna la fiera di Ravenna

Torna il convegno commerciale di filatelia e numismatica "Gifra" che si tiene a Ravenna dal lontano 1997. La manifestazione si svolgerà alla chiesa di Santa Maria del Torrione, sabato 21 settembre, dalle 9 alle 18,30. Parteciperanno commercianti di filatelia, cartoline d'epoca e monete provenienti da tutto il Nord Italia.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
La passione per il buon cibo
Riapriamo
sabato 28 settembre
Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. Green è bello!


Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it
Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

MUSICA CLASSICA/1

Il pianista Filippo Gorini al Comunale di Russi



Venerdì 20 settembre (ore 20.30) il pianista di origini russiane Filippo Gorini – attualmente uno dei più apprezzati under 30 a livello mondiale – sarà in concerto al teatro comunale di Russi, con un programma che nella prima parte annovera brani di Alban Berg e Franz Schubert, con la seconda parte dedicata interamente a Ludwig van Beethoven. Nella fattispecie, Gorini eseguirà la *Sonata opera 1 in si minore* di Alban Berg, la *Sonata D664 in La Maggiore (I. Allegro moderato, II. Andante, III. Allegro)* di Schubert e le *33 Variazioni su un tema di Diabelli opera 120* di Beethoven. Classe 1995, Gorini nel 2022 è stato eletto nel 2022 dalla giuria del "Premio Abbiati" miglior solista dell'anno, riconoscendo in lui il profilo di un musicista che affronta programmi che non si limitano al mero virtuosismo, ma che scavano in profondità i collegamenti sotterranei della storia. ingresso a offerta libera.

MUSICA CLASSICA/2



IL TETRAONE APRE LA RASSEGNA "LIBERA LA MUSICA" AL GOLDONI

Venerdì 20 settembre (ore 21) si apre al teatro Goldoni di Bagnacavallo l'edizione 2024-25 di *Libera la Musica*, la rassegna organizzata e promossa da Accademia Bizantina e dal suo direttore Ottavio Dantone. Il primo concerto vedrà sul palco l'ensemble Il Tetraone con *Louise Farrenc - Una donna compositrice nella Parigi del 1840*, un programma interamente dedicato alla compositrice francese. Il Tetraone è composto da Ana Liz Ojeda (violino), Alice Bisanti (viola), Valeria Montanari (fortepiano), Paolo Ballanti (violoncello) e Giovanni Valgimigli (contrabbasso) e sarà impegnato in un programma che comprende due composizioni di Louise Farrenc, *Piano Quintet n.2 in mi maggiore op.31 (Andante sostenuto – Allegro giocoso, Grave, Vivace, Allegro* e *Piano Quintet n.1 in la minore op.30 (Allegro, Adagio non troppo, Scherzo Presto, Finale Allegro)*. Prima del concerto, alle 20 nel ridotto, il musicologo Bernardo Ticci e i musicisti introdurranno il concerto con informazioni e curiosità sulla compositrice e sulle musiche in programma.

RAVENNA FESTIVAL



ALL'ALIGHIERI IL DOCUFILM SULL'ESPERIENZA DI "ROMAGNA IN FIORE"

Lunedì 23 settembre (ore 21) al teatro Alighieri di Ravenna si proietta il docufilm di Dario Tognocchi e Gerardo Lamattina *Romagna in fiore*, che rivive l'omonima rassegna di concerti organizzata lo scorso maggio dal Ravenna Festival nei luoghi dell'alluvione del 2023. Da Faenza ***(nella foto, di Gerardo Lamattina, il concerto di Vinicio Capossela)*** a Riolo Terme, da Brisighella e Modigliana a Tredozio, Galeata, Conselice, Sarsina fino alla località La Torraccia, il docufilm raccoglie testimonianze di artisti, staff, volontari, spettatori in un racconto collettivo dove la memoria del dramma si intreccia all'amore per questa terra e le sue genti.
Intanto sono attive le **prevendite dei biglietti singoli e dei carnet per la Trilogia d'Autunno**, il viaggio nel melodramma di Ravenna Festival, in programma dal 15 al 19 novembre.

MUSICA CLASSICA/3

L'ORCHESTRA LA CORELLI A BRISIGHELLA CON LA QUARTA SINFONIA DI MAHLER

Domenica 22 settembre al teatro Pedrini



Domenica 22 settembre (ore 21) il teatro Pedrini di Brisighella ospiterà il concerto dell'Orchestra La Corelli – diretta da Manlio Benzi – titolato *La vita celeste agli occhi di un bambino* e dedicato alla Quarta sinfonia di Gustav Mahler. La *Quarta Sinfonia in Sol maggiore* di Mahler si colloca in un punto di svolta nell'evoluzione artistica del compositore, rappresentando sia una continuità che una rottura con le sue opere precedenti. La composizione testimonia la continua ricerca del compositore di un'espressione musicale autenticamente personale e profondamente umana.

CINEMA/1

"Sguardi dal futuro" al Jolly con *Monuments Men* in lingua originale



Lunedì 23 settembre (ore 17) al cinema Jolly di Ravenna verrà proiettato, in lingua originale e sottotitolato in italiano, il film *Monuments Men* di e con George Clooney. Si tratta del primo appuntamento del cineforum *Sguardi dal futuro* , giunto alla seconda edizione, e sarà un evento dedicato alle matricole per l'inizio dell'anno accademico, ma tutte le altre proiezioni saranno gratuite previa prenotazione e rivolte a tutta la cittadinanza.

CINEMA/2

Il Mariani apre con uno skate-movie



Giovedì 19 settembre (ore 21) la nuova stagione del cinema Mariani si apre con la proiezione, in anteprima nazionale (in lingua originale consottotitoli italiani), del film *Sk8face* di Matt Bass. La proiezione sarà preceduta da una discesa in skateboard da Porta Adriana, lungo via Cavour fino al Cinema Mariani.

MUSICA CLASSICA/4

I fratelli Demian e Dylan Baraldi alla sala Corelli



Domenica 22 settembre (ore 17) la rassegna *Autunno Musicale* di Emilia Romagna Concerti prosegue alla sala Corelli del teatro Alighieri con il duo formato dal violinista Demian Baraldi e dal violoncellista Dylan Baraldi, che eseguirà il *Duetto KV 423* di Mozart, la *Sonata per violino e cello* di Ravel e i *Pezzi per violino e cello op. 39* di Glière.
I fratelli Baraldi sono vincitori di numerosi premi e riconoscimenti e suonano insieme fin da bambini. Uniti nella ricerca musicale, affrontano repertori sempre diversi, con un occhio attento rivolto alla ricerca di musiche poco frequentate. Hanno recentemente debuttato al Ravenna Festival e hanno all'attivo numerosi concerti su palcoscenici internazionali tra Austria, Germania, Cina, Norvegia e Stati Uniti.

Info: emiliaromagnaconcerti.com

ROCK

Il chitarrista Stef Burns al Full Moon di Pinarella

Giovedì 26 settembre (ore 22, ingresso gratuito), in occasione della prima serata dell'Oktoberfest, sul palco del Full Moon di Pinarella si esibirà Stef Burns, chitarrista statunitense membro negli anni '80 della band Huey Lewis and the News e conosciuto per essere stato il chitarrista di Alice Cooper e, attualmente, per essere quello di Vasco Rossi. Ingresso libero.



IL FESTIVAL/1

Quando la musica si fonde col cinema Titoli da tutto il mondo al Soundscreen 2024

Dal 23 al 29 settembre al Mariani di via Ponte Marino arrivano, in concorso, tre anteprime europee e tre nazionali
E di nuovo tanto spazio alle pellicole girate o prodotte in Emilia-Romagna





A sinistra un fotogramma da uno dei film in concorso, "Reign on Me" (in proiezione il 26 settembre); a destra "Montage of Heck", al Soundscreen il 25 settembre

Nona edizione per **Soundscreen Film Festival**, l'appuntamento interamente dedicato al rapporto tra cinema e musica che si svolgerà nella settimana da lunedì 23 a domenica 29 settembre al cinema Mariani di via ponte Marino, in centro a Ravenna.

Rimane inalterata la tradizionale struttura del cartellone, con in primo piano i titoli del Concorso Internazionale e gli Eventi Satellite, rari cult cinematografici sonorizzati dal vivo dai migliori musicisti della scena indie nazionale. A fianco, le sezioni parallele, con anteprime, serate speciali e ospiti in sala.

Il **Concorso Internazionale per Lungometraggi** - affiancato dall'omologo per cortometraggi - presenterà una selezione della più recente produzione filmica mondiale a tema musicale, attraverso 8 titoli per 8 nazioni, con 3 anteprime europee e 3 nazionali, per un percorso di vite nel mondo dagli Stati Uniti alla Finlandia all'Iran. Opere di grande espressività estetica e sociale, e di grande attenzione e riflessione al ruolo del sonoro nel cinema. Si inizia **martedì 24** (ore 22.15) con la coppia finlandese Markku Hakala e Mari Käki che presenta la loro opera prima, lo sperimentale e poetico *Giant's Kettle*. Dalla Germania arriva *Biscuit Tin Blues* (**sabato 28**, ore 18) del regista australiano – naturalizzato berlinese - Jack Rath, un road movie sino alle rive del fiume Reno, per due musicisti che omaggiano la scomparsa leader della loro band, ex amante comune. Dalla Svizzera ecco poi il regista e fumettista Andreas Marschall, che dirige *Black. White. Red* (**giovedì 26**, ore 22), storia di bugie, amore, lussuria e perdita ambientata nei club techno, mentre da oltreoceano arriva l'attuale e ossessivo *Decibel* dell'americano Zac Locke (**mercoledì 25**, ore 22). La spagnola Paloma Zapata racconta nel documentario *La Singla* (**domenica 29**, ore 18) la straordinaria vita di Antonia Singla, che nonostante la sordità riuscì a trasformarsi in un fenomeno del flamenco per poi sparire misteriosamente. *Lady of the City* (**venerdì 27**, ore 18), di Maryam Bahrololumi, è invece la drammatica storia di una madre turca in permesso d'uscita dopo 11 anni di carcere. Viene dalla lontana Australia *Reign on Me* di Simon Patrick Berman (giovedì 26, ore 18), sulla fragilità del guscio che avvolge la vita di due fratelli artisti durante un lockdown prolungato. Infine, una produzione italiana con il documentario *Una vita all'Assalto* (venerdì 27, ore 21.30), di Paolo Fazzini e Francesco Principini: l'inarrestabile voglia di fare musica e di cambiare il mondo del gruppo che ha registrato il primo album rap in italiano, gli Assalti Frontali (il regista Fazzini e il membro del gruppo Militant A saranno ospiti in sala).

Tra gli eventi paralleli troviamo **Soudscreen.Er,** lo spazio riservato al cinema girato o prodotto nella Regione Emilia-Romagna. Quest'anno la sezione presenta tre documentari: *Kissing Gorbaciov* (martedì 24, ore 20.30) di Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife parla di un piccolo paese del Salento, di alcune rock band sovietiche, dei CCCP e di un viaggio incredibile di otto giorni tra Mosca e Leningrado. Poi *Arrivederci Berlinguer!* (***vedi fotonotizia***), infine *Booliron* di Francesco Figliola, una sorta di bibbia audiovisuale sulla cultura hip-hop italiana nata sulla Riviera Romagnola (mercoledì 25, ore 20.30).

Tutti gli eventi e le proiezioni sono ad ingresso gratuito.

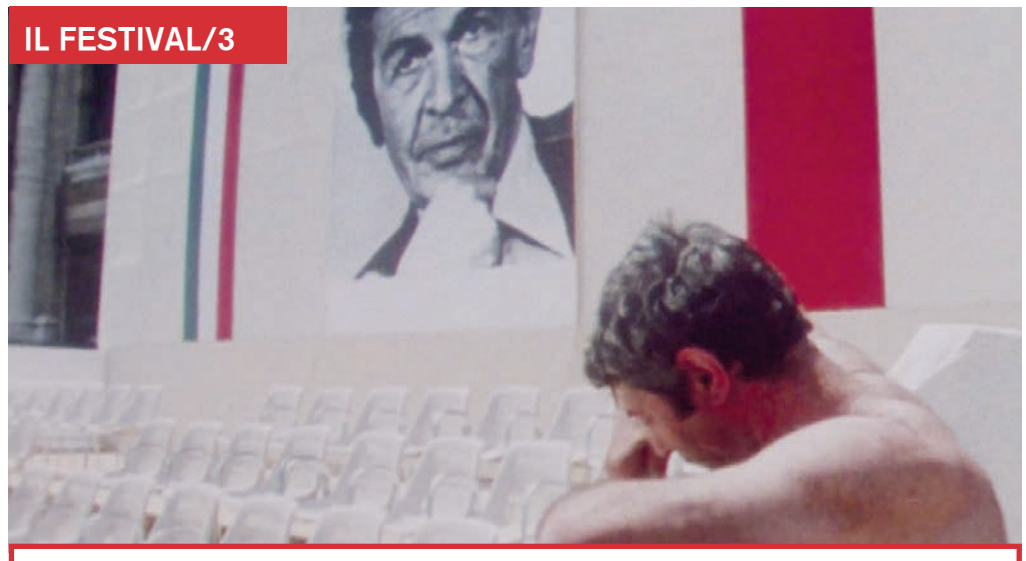
Soundscreen Film Festival è organizzato dall'Associazione Culturale Ravenna Cinema con il contributo del MiC - Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, in collaborazione con Cinemaincentro, Bronson Produzioni, OpenDDB, NOAM Film Festival, in gemellaggio con Messina Film Festival.

IL FESTIVAL/2

Omaggi e partnership: Fellini per ricordare Marcello Mastroianni un documentario su Cobain, le collaborazioni con Noam di Faenza e Messina

Due omaggi caratterizzano Soundscreen 2024, proiezioni speciali per commemorare gli anniversari di un attore e di un musicista molto amati: lunedì 23 (ore 20.30) il sipario si alza su *8 ½* (1963) di **Federico Fellini**, per celebrare il centenario della nascita di Marcello Mastroianni; mercoledì 25 (ore 16) il programma si apre invece con il documentario *Cobain: Montage of Heck* (2015) di Brett Morgen, per ricordare i 30 anni dalla scomparsa di **Kurt Cobain**. Inoltre, a partire da questa edizione, nuove partnership diventano l'occasione per portare al Mariani altri due momenti speciali: sabato 28 (ore 20.30), in collaborazione con **Noam Film Festival di Faenza**, vedremo il film indipendente americano *Memphis*, di Tim Sutton, mentre il gemellaggio con il **Messina Film Festival** propone, domenica 29 (ore 20.30) , una vera rarità, *Partitura audiovisiva per un paese di macerie*, registrazione della performance di Franco Battiato del 1998, in occasione del festival messinese nel 1998.

IL FESTIVAL/3



TRA LE SONORIZZAZIONI ANCHE "ARRIVEDERCI BERLINGUER!" DI MASSIMO ZAMBONI

Gli Eventi Satellite prevedono quattro *live score*: la band alt-rock bolognese degli **Earthset** (domenica 29, ore 21) sonorizza il film d'animazione di Lotte Reiniger *Achmed il principe fantastico* (1926); il compositore e chitarrista **Paolo Spaccamonti** e il trombettista **Ramon Moro** musicano dal vivo *La bambola di carne* (*Die Puppe*, 1919) di Ernst Lubitsch (giovedì 26, ore 20.30); il progetto emiliano **La Sindrome dell'aceto** accompagna il mediometraggio drammatico di Dimitri Kirsanoff *Ménilmontant* (venerdì 27, ore 20.30); **Massimo Zamboni** porta al pubblico di Ravenna una speciale versione del documentario *Arrivederci Berlinguer!* (2024, **nella foto**) di Michele Mellara e Alessandro Rossi (sabato 28, ore 22). Tutte le sonorizzazioni sono in collaborazione con Bronson Produzioni.

L'INTERVISTA

Tutta l'attualità di *CorpoGiochi* Monica Francia: «Guardo oltre il sistema danza»

La coreografa ravennate e le giovani artiste Zoe Francia Lamattina e Ida Malfatti sono al lavoro su "allenamenti", serie di laboratori aperti a tutti in vista della rievocazione dello storico spettacolo *Fragole e Sangue* al Ravenna Festival

di Fausto Piazza

Il 2024 è un anno speciale, denso di iniziative, per "CorpoGiochi", originale disciplina artistica, attività pedagogica e di aggregazione sociale, aperta a tutti, che supera 20 anni di impegno e creatività a Ravenna. Ne parliamo con le protagoniste: l'ideatrice Monica Francia (una carriera fra gli anni '80 e '90 nella danza contemporanea) e le giovani artiste Zoe Francia Lamattina e Ida Malfatti.

Mettere in gioco il corpo, a partire dai fondamenti della danza, liberamente, senza limiti di età, predisposizione fisica, provenienza sociale e culturale. E dire che ci sono già molteplici attività sportive e di benessere, dallo yoga ad altre filosofie psicomotorie... Quando, perché e come sono nate le pratiche rivolte alla cittadinanza?

M.F.: «Dopo aver formato la mia compagnia e dopo aver costruito sistemi di curatela performativa sperimentale, ho scelto di guardare fuori dal sistema-danza. Nel mio percorso la ricerca artistica è stata sempre strettamente connessa con la trasmissione delle pratiche. Il fine è innescare trasformazioni che agiscano a rilascio prolungato nelle relazioni. Così ho inventato il metodo CorpoGiochi».

Quest'anno, in particolare, avete pubblicato un volumetto – "CorpoGiochi in 20 pratiche" – che va oltre l'almanacco annuale che testimonia il lavoro svolto coi laboratori nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie della città, con centinaia di bambini e adolescenti, genitori, insegnanti... Rende conto dell'attività intrapresa, ma va oltre, prefigurando un futuro ancora a venire, eppure chiaramente immaginato. Un'eredità, un'evoluzione possibile?

I.M.: «Il libro è una delle emersioni del processo sotterraneo "archivia", una progettualità iniziata da Zoe per mettere mano, letteralmente mano-mettere, l'eredità di Monica. Io entro qui, in veste di teorica, per produrre linguaggi che tengano traccia delle trasformazioni già in corso. Abbiamo iniziato con le parole del metodo CorpoGiochi, ora tocca al resto».

A partire da fine settembre, oltre ai consueti laboratori con le scuole, fino a primavera 2025, avete organizzato una serie di laboratori, aperti a tutti e gratuiti, intitolati "allenamenti". Di cosa si tratta?

Z.F.L.: «"allenamenti" è l'occasione per ogni corpo di incontrare le pratiche. Quest'anno avviene grazie alla collaborazione con Ravenna Teatro e al sostegno di Ammutinamenti, che ha ospitato la presentazione del progetto. Il ciclo si apre il 24 settembre al teatro Lo Zodiaco a cura di CorpoGiochi Asd in collaborazione con Galla&Teo e continua, un appuntamento al mese, fino a maggio 2025. Le informazioni per partecipare al sito corpogiochiasd.it e le prenotazioni alla mail recuperopratiche2022@gmail.com».

Al centro di "allenamenti" c'è la rievocazione di una memorabile performance di danza del 1994, "Fragole e Sangue", firmata dalla Compagnia Monica Francia, che avrà un nuovo esito spettacolare al Ravenna Festival 2025. Com'era in origine questa creazione artistica e come sarà rieditata?

I.M.: «"allenamenti" è un percorso intrecciato in modo sperimentale alla nuova produzione. La scelta è quella di condividere con la cittadinanza anche il percorso verso lo spettacolo per costruire una forma di spettatorialità non solo visiva. Di *Fragole e Sangue* triplichiamo la regia, moltiplichiamo i performer, teniamo la drammaturgia sonora e, tramite questa, teniamo aperto il conflitto con un mondo poetico-politico passato che ancora brucia. Da qui il titolo "fragolesangue": il suono è lo stesso ma la scrittura è differente».


Foto di Emma Graziani

A sostenere questa iniziativa, ritorna "archivia", una sorta di memoria organizzata. Qual è e quale sarà il suo ruolo in futuro?

Z.F.L.: «"archivia" è la trama sottesa che fa accendere ed esplodere i materiali del passato e li riconfigura in forme nuove, tra cui il libro e "fragolesangue". "archivia" è un progetto che mette in discussione le modalità di trasmissione madre-figlia e maestra-allieva, aprendo nuovi modi di fare futuri coi passati e viceversa».

Allenamenti: 24/9, 15/10, 5/11, 26/11 e 17/12 a cura di CorpoGiochi Asd in collaborazione con Galla&Teo, teatro Lo Zodiaco, dalle 18 alle 20.

13/1, 27/1, 10/2, 17/2, 3/3, 10/3, 23/4 e 29/4 a cura di Ravenna Teatro, teatro Rasi, dalle 18 alle 20.



IL FESTIVAL

Torna il *Manualetto* per riscoprire la Darsena con un ponte tra musica teatro, talk e cinema

Nel primo weekend arrivano alla sede della Compagnia Portuale Leo Fulcro, Alice e Davide Sinigaglia e Matteo Sintucci



Torna per il terzo anno Manualetto, il festival curato da Denara e Studio Doiz (giovani associazioni ravennati under 35) che ha l'obiettivo di far scoprire e abitare temporaneamente, grazie all'architettura e alla cultura, spazi abbandonati o dimenticati della città.

Per questa edizione Manualetto si sposta nel cuore simbolico della Darsena, la Compagnia Portuale di Ravenna, la cui sede – a pochi passi dalla stazione e dal Mausoleo di Teodorico – ne è il centro nevralgico, tenendo assieme il passato della città e il suo futuro. E, non a caso, il padiglione realizzato da Denara per quest'edizione è una figura architettonica tra le più simboliche, un ponte. Per due fine settimana, quindi, il padiglione sarà abitato da più di quindici artisti, selezionati fra le proposte più fresche e originali in Italia da Studio Doiz.

Le porte di Manualetto 2024 si apriranno alle 19.30 di **venerdì 20 settembre**, e il primo evento sarà una vera sorpresa, a cura dei padroni di casa della Compagnia Portuale. *Portuali Magical Mystery Show*, alle 20, è una *live exihibition* inedita per mostrare le abilità coinvolte nel lavoro portuale; un appuntamento giocoso e agonistico, adatto a un pubblico di ogni età. Alle 21 il palco di Manualetto ospiterà poi **Leo Fulcro (nella foto)**, nome d'arte dell'attore ravennate Leonardo Maltese. Giovane promessa del cinema italiano, Maltese, nonostante la giovane età, ha già lavorato da protagonista con grandi maestri come Gianni Amelio e Marco Bellocchio, e si è recentemente aggiudicato il David di Donatello come nuova rivelazione. Da sempre impegnato anche sul versante musicale col suo progetto Leo Fulcro, che tiene assieme sonorità rap e pop, torna a Ravenna con lo spettacolo *Boy on Earth, o la storia del ragazzo che non sapeva stare al mondo*.

La seconda giornata del festival, **sabato 21 settembre**, inizia alle 19.30 con un live set di riscaldamento con l'hip-hop di New Ira, mentre lo spettacoloserale (ore 21), è un altro esempio di ibridazione del linguaggio scenico, a opera di due talenti del panorama teatrale italiano. **Alice e Davide Sinigaglia**, giovani artisti spezzini, fratelli d'arte e creatori di poetiche non convenzionali, col loro *Concerto fetido su quattro zampe*, ci raccontano senza filtri le difficoltà della vita in provincia per le giovani generazioni.

Domenica 22 settembre si inizia alle 18.30 con il talk *Manualetto, perché?*, aperto alla cittadinanza e condotto da Studio Doiz e Denara, per fare il punto sulla storia ormai triennale del festival, poi (ore 21) sarà la volta di **Matteo Sintucci**, eclettico e promettente attore cesenate che lavora fra teatro, cinema, televisione e creazione di colonne sonore, con il monologo *r/Place. Uno screenshot dell'umanità*. Chiusura alle 22.30, con il cinema, a cura di Filippo Perri. Il primo film di Manualetto è *Sesso sfortunato o follie porno*, del rumeno Radu Jude, vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino nel 2021.

Info sulle pagine fb e Instagram

TEATRO

IL PROLOGO DELLA STAGIONE DEL RASI PROSEGUE CON ULTIMI FUOCHI

"L'Oscuro rovescio delle cose", in scena il 20 e 21, è uno studio su Tommaso Landolfi



Il *Prologo* de *La Stagione dei Teatri* prosegue al Rasi venerdì 20 (ore 21) e sabato 21 settembre (ore 19) con *L'Oscuro rovescio delle cose* di Ultimi Fuochi Teatro, impresa sociale che si occupa di produzione, programmazione e formazione teatrale, operando principalmente in un territorio che comprende piccoli comuni della provincia di Lecce. Il lavoro rappresenta uno studio sull'opera di Tommaso Landolfi. Nell'idea del regista, Alessandro Miele, e di Alessandra Crocco, che ne è la protagonista, si tratta di un racconto che procede per frammenti e che conduce gli spettatori da un punto all'altro dell'universo segnato da Landolfi, come se si fosse trascinati da violente raffiche di vento. Ci si muove in un labirinto di specchi deformanti, in dialogo con il tessuto sonoro di Shari DeLorian e con le fotografie di Gabriele Albergo.
Intanto, fino a domenica 22 settembre, continuano al Rasi le repliche di *HereThereWhere*, produzione firmata da **Alessandro Renda**, attore delle Albe/Ravenna Teatro, e da Mark Anderson e Isabelle Kralj, di Theatre Gigante (ore 21, venerdì 20 e domenica 22 ore 19).

Info: ravennateatro.com



Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
SK8FACE
gio. 19: ore 21.00
EVENTO
LA MISURA DEL DUBBIO
ven. 20 - sab. 21: ore 18.30 - 21.00
dom. 9: 16.00 - 18.30 - 21.00

LE MOSTRE

A Bagnacavallo anche Picasso nella grafica delle avanguardie E una personale di Chiara Lecca

Nel fine settimana si aprono, tra Museo Civico e chiesa del Pio Suffragio, "La rivoluzione del segno" e "Carnation&lily"


Un'opera di Kandinskij

Due importanti mostre organizzate dal Museo Civico sono in partenza nei prossimi giorni in due spazi espositivi di Bagnacavallo. **Sabato 21 settembre** (ore 17) si inaugura infatti al Museo Civico delle Cappuccine *La rivoluzione del segno. La grafica delle avanguardie da Manet a Picasso*, a cura di Davide Caroli e Martina Elisa Piacente, con la collaborazione di Marco Fagioli.

La mostra conclude un progetto triennale sulle trasformazioni dell'arte grafica tra fine Ottocento e inizio Novecento, presentando opere di artisti come **Manet, Kandinskij e Magritte**. Inoltre, sono qui esposte opere di autori difficilmente categorizzabili in movimenti specifici, tra cui **De Chirico, Morandi, Chagall, Boccioni, Carrà, Marini e Giacometti**, con un focus speciale su **Picasso**. Viene così illustrato il passaggio dall'arte accademica a movimenti come impressionismo, espressionismo e surrealismo. Un'esposizione che attraverso l'analisi delle opere di alcuni tra gli artisti più importanti degli ultimi due secoli ripercorre fondamentali tappe della storia dell'umanità, che hanno portato trasformazioni nella concezione del mestiere dell'artista e delle finalità dell'arte stessa, portandola da una dimensione più accademica a una più intima e personale, che fa sì che ancora oggi queste opere appaiano ai nostri occhi così contemporanee e vicine alla nostra sensibilità.

Domenica 22 settembre (ore 18) si apre invece alla chiesa del Pio Suffragio e Antica Galleria *Carnation&lily* personale di **Chiara Lecca**. La mostra nasce in stretto rapporto tra la poetica di Chiara Lecca, artista originaria di Modigliana, con i preziosi spazi che la ospitano. Le opere esposte intendono dialogare con l'architettura della chiesa del Pio Suffragio e stimolano una riflessione sulla presenza umana come elemento fondamentale e imprescindibile per la trasformazione di un volume architettonico in un luogo di culto.Nelle opere di Lecca, realizzate partendo da un'attenta analisi del rapporto tra uomo e natura, elementi votivi si alternano ad allusioni alla temporalità dell'evoluzione biologica e delle tradizioni culturali, e catapultano il visitatore in una mistica meraviglia. Inoltre, una sezione della mostra è allestita negli ameni spazi dell'Antica Galleria, un passaggio sotterraneo, una sorta di viscera sotto al centro abitato.

STREET ART

Con *Equidistanze* il museo è a cielo aperto

Sabato 21 settembre a Filetto una giornata di festa con l'evento di restituzione delle residenze artistiche



Sabato 21 settembre (dalle 15 a mezzanotte), nella sede di via Roncalceci 203 a Filetto, torna per il quinto anno l'evento di restituzione *Equidistanze - Residenze artistiche*. Si tratta di un progetto che nasce nel 2020 in una casa colonica romagnola di fine '700. Dal 2022 la residenza si è concentrata sulla realizzazione di opere murarie e installative esterne, avvalendosi dell'aiuto dei cittadini del paese e dei paesi limitrofi, incominciando a concretizzare l'idea di un museo a cielo aperto, fruibile tutto l'anno da chiunque e che parli del territorio al territorio. Nelle quattro edizioni passate sono stati ospitati più di 60 artisti/e, che hanno prodotto varie opere permanenti nella stessa cittadina e in quelle limitrofe con l'aiuto dei residenti.

Varie le attività di sabato: sarà possibile ritirare la mappa disegnata da Nicola Montalbini, strumento indispensabile per esplorare tutte le opere realizzate nella campagna ravennate durante le diverse edizioni delle residenze. La visita delle opere può essere fatta a piedi, in bici o in macchina. Ci sarà poi un workshop di Stefano Fiorina, dal titolo *Banchetto itinerante dei fiori di carta*, a partecipazione gratuita. Verranno inoltre consegnati premi Equidistanze agli artisti Michela Longone, Stefano Ferrari, Daniela Fernanda Tumedei e il duo TO LET. Saranno poi attivi bar, mercatino e punto merchandise, mentre alle 20.30 ecco la cena vegana e gluten-free (su prenotazione).

Posti limitati, info: 328-2860074.

IL RESTAURO



TORNA A SPLENDERE IL "GRANDE FERRO R" DI BURRI

È stato restaurato il Grande Ferro R, la scultura metallica dipinta di rosso realizzata da Alberto Burri a Ravenna negli anni novanta e acquisita dal gruppo Ferruzzi per donarla alla città, nel piazzale antistante il Pala De André. L'attento restauro, coadiuvato dal Comune di Ravenna in collaborazione con la Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, è stato realizzato dal Laboratorio del Restauro di Ravenna e dall'impresa Il Pennello di Faenza. La Fondazione Burri ha deciso inoltre di concedere in comodato al Mar un'opera del maestro che entrerà a far parte della collezione del museo.

AGENDA ARTE

I pionieri del surf italiano di Vincenzo Ganadu in mostra a Cervia

Fino al 29 settembre, nella sala Rubicone dei Magazzini del Sale di Cervia, sarà visibile la mostra *A caccia di libertà – I pionieri del surf italiano*, un omaggio ai surfisti che per primi hanno scoperto e sfidato le onde "azzurre" da aprte di Vincenzo Ganadu, surf artist di fama mondiale. Le opere di Ganadu ritraggono una generazione di esploratori che attraversa davvero tutta l'Italia e tra i romagnoli troveremo i ritratti di Angelo Manca, Lodovico Baroncelli e Andrea Tazzari.

Le illustrazioni di Rocco Lombardi esposte a Bottega Bertaccini di Bagnacavallo

Fino al 27 ottobre è visibile nella vetrina di Bottega Matteotti a Bagnacavallo (via Matteotti 26) la mostra delle illustrazioni che Rocco Lombardi ha realizzato per il libro *Mira*, edito da #logosedizioni.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Ho dimenticato il Battistero



Theodor Mommsen, grande storico ed epigrafista tedesco, in occasione del suo primo viaggio in Italia, tra l'11 e il 13 luglio 1845, visita Ravenna e i suoi antichi monumenti. Nel suo diario annota quanto vede, non sempre con l'accuratezza e l'attenzione che ci si aspetterebbe da una persona del suo calibro. Il 13 luglio, dopo essere arrivato a Rimini verso le 9 di sera, descrive la sua ultima giornata ravennate: «vedo che ho dimenticato il Battistero. L'idea fondamentale di questo edificio è del tutto simile a quella di S. Vitale. Esso è enormemente alto - bisogna tener conto che il suolo è rialzato di 11 palmi - e di strettissima circonferenza. Sotto le colonne che portano gli archi inferiori c'è perfino una cimasa di architrave, il che costituisce la prova migliore che si tratta di una costruzione fatta con materiale di riporto. Tra la seconda fila di archi si trovano ancora alcuni arabeschi in scultura, cervi che mangiano l'uva ecc. Sopra questi archi c'è una serie di mosaici nella rotonda, inginocchiatoio, sedia vescovile, altare che si alterna con il libro dei vangeli. Nella cupola ci sono i dodici apostoli, abbastanza brutti; tra loro, bei candelabri antichi. Nel mezzo, il curioso Cristo nelle onde, dove il Giordano siede con il panno verde. La forma è anche qui, come in S. Vitale e nella tomba di Teodorico, un ottagono tendente al cerchio. […] Bel vaso antico nel battistero, dove battezzavano i gentili, con amorini e ghirlande; nello spazio libero una faretra con frecce».

SOUNDSCREEN FESTIVAL
lun. 23
mar. 24
mer. 25
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



Un thriller tutto al femminile tra horror e tocchi pulp

di **Albert Bucci**

Ho visto un film molto interessante: ***Love Lies Bleeding***, della giovane regista inglese **Rose Glass**, presentato al Sundance 2024 e subito recepito come un cult nel cinema indipendente americano, con protagoniste Kristen Stewart e Katy O'Brian, e con il sempre bravo Ed Harris.
Siamo negli Usa, stato del New Mexico, nel 1989. Lou (Kristen Stewart) è una giovane ragazza scontrosa e solitaria che gestisce una palestra ai margini di una città violenta e pericolosa, un luogo sporco e fetido, frequentato da malavitosi. L'unica attrattiva è un poligono all'aria aperta dove sparare e mangiare hamburger. Lou è lesbica e ha una relazione non troppo convinta con la svampita e invadente Daisy. Un giorno compare in città Jackie (Katy O'Brian), una ragazza culturista in viaggio *on the road* dall'Oklahoma verso Las Vegas, dove vuole partecipare al campionato nazionale di body building.
Tra Lou e Jackie scatta subito l'amore vero, fatto di passione, sudore, sesso, e anche degli steroidi che Lou regala a Jackie. Jackie ha trovato lavoro presso il poligono, proprietà di Lou Senior (Ed Harris), il padre di Lou, un crudele criminale che gestisce il contrabbando di armi con i narcos messicani con la copertura del poligono. Lou, pur odiando il padre, non è mai andata via dalla città per amore della sorella Beth, che è sposata con J.J., il braccio destro del padre, anche lui un violento piscopatico che picchia la moglie. Quando Beth finisce per l'ennesima volta in ospedale, massacrata di botte dal marito J.J., inizierà una violenta storia di crimini, sesso, violenza e fantasmi del passato...
Love Lies Bleeding è un intenso thriller tutto al femminile dalle venature pulp e horror, e infatti si fa notare per questo ribaltamento dello stereotipo di genere: è un action movie alla Bruce Willis virato al femminile lesbico, un *Thelma e Louise* anni '80 tutto punk e new wave; un po' *Cuore Selvaggio* alla David Lynch, un po' humor macabro alla *Fargo*, un po' grottesco e surreale come un *Pulp Fiction* che incontra la Marvel e le trasformazioni da supereroi alla Hulk (non a caso Katy O'Brian ha recitato anche dentro il Marvel Cinematic Universe).
Che in questo sta l'estetica di *Love Lies Bleeding*: declinare le eroine al femminile in chiave Mad Max, in un anno 1989 che è il post-apocalittico dopo la fine della Guerra Fredda, ironizzando sui clichées dei protagonisti dei film d'azione.
Che ora sono donne al 100%, nuove amazzoni devastate da famiglie patriarcali e destinate a uccidere per sopravvivere.
I corpi femminili delle protagoniste mutano, in metafore visive forse un po' troppo ammiccanti, ma che rappresentano una dialettica biologico-sociale dalla quale riemergere finalmente vive e libere.

FIORI MUSICALI



Scuole a indirizzo musicale, passi avanti ma molto da fare

di **Enrico Gramigna** *

Quattro ragazzi ravennati, dopo aver studiato sassofono alla scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, sono entrati nella banda cittadina. È una notizia? Decisamente sì, una notizia che fa ben sperare e che getta una luce interessante sulla questione musicale. Andiamo con ordine. Di grandissimo interesse è il fatto che i ragazzi si iscrivano agli indirizzi musicali delle scuole medie, tanto che sarebbe quasi logico che il ministero desse l'opportunità a tutti i ragazzi di imparare uno strumento (uno strumento qualsiasi, non esistono strumenti belli o brutti, ma solo strumenti che suonano) rendendo, di fatto, tutte le scuole medie, scuole a indirizzo musicale, in modo che la totalità intera degli studenti abbia l'opportunità di mettere le mani per ben tre anni su uno strumento. Ovviamente è un'utopia dolceamara, tuttavia si risolverebbero almeno un paio di problemi in una volta sola, quello dell'impiego dei musicisti che vengono continuamente sfornati dai conservatori e che sono quasi completamente privi di sbocchi occupazionali (tantissimi infatti si buttano tra le braccia del sostegno scolastico) e lo sviluppo di una sensibilità più alta verso la forma di arte tra tutte più trascurata e bistrattata, ovviamente la musica. La recente entrata dei quattro ragazzi nella banda cittadina, in secondo luogo, dimostra che la formazione musicale all'interno di una scuola media a indirizzo musicale è migliore di quella che si crede, anzi. I ragazzi che escono da questi istituti, dopo tre anni di strumento, è evidente che non lo sappiano padroneggiare come dopo 10 anni di conservatorio, ma sono benissimo in grado di avere quei requisiti minimi richiesti per potersi godere appieno l'esperienza del suonare insieme ad altre persone, vertice massimo dell'esperienza musicale. C'è un terzo punto che va affrontato, ed è la nota dolente perché se fa notizia il fatto che i ragazzi si esibiscano e suonino insieme dopo aver studiato per tre anni lo strumento, ci fa capire quanto questo evento sia, purtroppo, eccezionale e non comune. Questo ci evidenzia quanto, in realtà, la pratica musicale si stia allontanando dalla quotidianità delle persone. È incredibile come la riproducibilità dell'opera d'arte in questo campo abbia pian piano tarpato le ali alla pratica, anche senza pretese, dei dilettanti che, come suggerisce l'etimo della parola, suona(va)no per diletto (proprio e altrui). La ruvida domanda che, quindi, la questione ci lascia è: la musica è ancora capace di dilettarci?

** musicista e musicologo*

NdL - Nota del Lettore



Un amore di scuola e di giallo

di **Federica Angelini**

Dopo lo strepitoso *Domani interrogo* di due anni fa, Gaja Cenciarelli ci riporta a scuola, in quello stesso liceo di Rebibbia dove avevamo visto la "professoressa" d'inglese alle prese con una quinta di ragazzi con cui aveva costruito un rapporto che andava ben oltre i confini dell'aula. In *A scuola non si muore*, sempre pubblicato da Marsilio, la ritroviamo ora con tanto di nome e un cognome, Margherita Magnani, e di nuovo con i suoi studenti, tra i quali l'indimenticato e indimenticabile Ferzetti, in quelle stesse aule e negli stessi corridoi. Questa volta però non è un diario di bordo, quello che leggiamo, ma un vero e proprio giallo. Una detective story classica, si potrebbe dire, dove Magnani è peraltro inizialmente annoverata tra i sospettati e deve quindi scagionarsi: la vittima è infatti il vicepreside che, durante un collegio docenti, l'aveva pubblicamente additata come l'esempio da non seguire per qualsiasi insegnante, troppo permessiva, troppo amica degli studenti. Senza preoccuparsi troppo della verosimiglianza dei delitti, Cenciarelli usa quindi il genere per raccontare, in realtà, ancora di scuola. Una scuola dove ci sono le Magnani, ma anche insegnanti capaci di essere crudeli, che sembrano odiare i ragazzi, convinti che per educarli servano le maniere forti. Nelle pieghe della narrazione, c'è un vero e proprio compendio di tanti dibattiti che attraversano l'istruzione. La professoressa che ritroviamo è più comica rispetto a quella di due anni fa, con la sua patologica e insopportabile ipocondria, ma anche più sicura di sé come insegnante, come guida per i suoi studenti, che in cambio la proteggono e la amano. Cenciarelli, traduttrice, intellettuale e insegnante di inglese, ci restituisce un'oasi di amore viscerale ma non cieco per la scuola di cui tutti, anche chi a scuola non va, abbiamo quanto mai bisogno in questo periodo dell'anno e in questo particolare frangente storico. Tanti, troppi, parlano di scuola, pontificano, normano, condannano. Non che per farlo sia necessario stare quotidianamente in classe, e non necessariamente chi sta in classe è in grado di farlo a ragione veduta (altro dibattito vecchio come il mondo), ma quando capita che in classe ci sia una scrittrice con la sensibilità di Cenciarelli, accade quel piccolo miracolo: si apre una porta autentica che ci permette di sbirciare dentro un liceo e cogliere l'essenza più profonda dell'impossibile mestiere dell'insegnante. Il tutto condito con citazioni dai grandi maestri del genere, con il tenente Colombo a fare da nume tutelare e con quell'afflato ironico e autoironico della prof Magnani che non può che conquistare chi legge.

FULMINI E SAETTE

"Cinquantotto" (Piallassa Baiona) di **Adriano Zanni**



LA GUIDA

Versatili e spesso sottovalutati: come e perché usare i semi di zucca e girasole

Hanno proprietà benefiche, in particolare per l'apporto di proteine e nutrienti essenziali

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



I semi di zucca (*Cucurbita pepo*) e quelli di girasole (*Helianthus annuus*) sono ingredienti di alto valore nutrizionale e di grande versatilità in cucina, spesso sottovalutati. Entrambi offrono profili lipidici e proteici di rilievo, con un apporto significativo di acidi grassi essenziali, vitamine e minerali: il loro utilizzo nella nostra alimentazione quotidiana quindi non dovrebbe essere limitato a semplici condimenti, ma permettere di esplorare tecniche e applicazioni che vanno dal potenziamento della *texture* a soluzioni creative per inserirli come veri e propri ingredienti in piatti strutturati.

L'obiettivo che ci poniamo oggi è dunque quello di conoscerli meglio e di provare a valorizzare le loro proprietà funzionali e organolettiche, superando la consueta percezione decorativa.

Iniziamo dai **semi di zucca**: sono una fonte preziosa di nutrienti fondamentali, particolarmente apprezzati per il loro apporto di proteine e grassi. Con un'alta concentrazione di acidi grassi essenziali, tra cui gli omega-3 e omega-6, contribuiscono al mantenimento della salute cardiovascolare e del sistema nervoso. Gli omega-6, in particolare, svolgono un ruolo chiave nella regolazione dei processi infiammatori e nella funzione cerebrale.

Ancora, sono questi semi ricchissimi di micronutrienti fondamentali, come magnesio, ferro, zinco e vitamine del gruppo B, indispensabili per il metabolismo energetico e il corretto funzionamento di numerosi sistemi biologici (una nota sul magnesio: è un minerale coinvolto in oltre 300 reazioni enzimatiche nel corpo umano, tra cui la regolazione della pressione sanguigna, la contrazione muscolare e la salute ossea. Il magnesio, inoltre, svolge un ruolo protettivo contro malattie cardiovascolari, riducendo il rischio di ipertensione e aritmie).

Un elemento distintivo dei semi di zucca è il loro contenuto di cucurbitina, un aminoacido non essenziale che ha dimostrato effetti benefici per la salute del tratto urinario, contribuendo alla prevenzione di infezioni e disturbi prostatici. Questa molecola infatti, agisce come agente vermifugo naturale e possiede proprietà antinfiammatorie che possono sostenere il sistema immunitario.

Infine, dal punto di vista proteico, questi nostri "amici del benessere" si rivelano un ottimo alleato per chi segue diete vegetariane o vegane, con un contenuto di circa 30 grammi di proteine per 100 grammi di prodotto: ciò li rende una valida alternativa alle proteine di origine animale, fornendo aminoacidi essenziali per la sintesi proteica e per il mantenimento della massa muscolare.

Veniamo ora ai **semi di girasole**: sono un alimento ricchissimo di nutrienti essenziali, particolarmente importanti per il loro alto contenuto di vitamina E, selenio e acidi grassi insaturi. La vitamina E è uno dei più potenti antiossidanti naturali, fondamentale per proteggere le cellule dallo stress ossidativo, che può causare danni ai lipidi cellulari, alle proteine e al DNA. Questo processo di protezione è cruciale per rallentare l'invecchiamento cellulare e ridurre il rischio di malattie croniche. Il selenio, altro micronutriente di rilievo presente nei semi di girasole, ha un ruolo chiave nel mantenimento della funzionalità tiroidea ed è anche noto per le sue proprietà antitumorali, poiché contribuisce alla neutralizzazione dei radicali liberi e alla riduzione del rischio di mutazioni cellulari.

Sul piano lipidico, i semi di girasole sono ricchi di acidi grassi insaturi, in particolare monoinsaturi e polinsaturi. I primi (l'acido oleico)



sfuso piccoli gesti
ALIMENTI SFUSI
DETERSIVI ALLA SPINA
COSMETICI SENZA PLASTICA
SCOPRI IL NOSTRO CATALOGO
Ravenna
Via Guglielmo Oberdan, 30,

I semi di zucca in cucina

I semi di zucca possono essere aggiunti a pani integrali e lievitati per conferire loro croccantezza e un sapore leggermente dolce e tostato: mescolati all'impasto o usati come guarnizione, arricchiscono il prodotto sia a livello sensoriale che nutrizionale. Se tritati finemente possono sostituire pinoli o mandorle in svariati pesti, donando una consistenza corposa e un sapore davvero interessante: abbinati ad erbe aromatiche come prezzemolo o basilico, creano salse cremose perfette per condire pasta o verdure, per crostini o per accompagnare carne o pesce. Quando leggermente tortati e salati, si rivelano un ottimo condimento per insalate miste alle quali conferiscono una nota croccante e nutriente. Nei dessert a base di cioccolato o come ingrediente nei biscotti, possono essere utilizzati interi o macinati per dare un tocco di originalità.

I semi di girasole in cucina

I semi di girasole possono essere utilizzati nella preparazione di un sorprendente burro: analogamente a quello di arachidi, quello di semi di girasole è un'ottima alternativa da spalmare sul pane o utilizzare come base per salse. Ha un gusto leggermente dolce e tostato che si presta bene sia a preparazioni dolci che salate. Questi semi sono poi un ingrediente comune nelle granole fatte in casa e nelle barrette energetiche: mescolati con avena, frutta secca e miele, costituiscono uno snack salutare e ricco di energia. Se mescolati a pangrattato o farina di mais, possono essere utilizzati per creare una crosta croccante per cotolette di pollo o filetti di pesce: questa è una valida alternativa ai tradizionali impanati che dà un tocco di novità ai piatti più classici. Quando tostati possono essere usati come guarnizione per piatti di pasta o riso, aggiungendo non solo il tanto ricercato crunch, ma anche un sapore che si sposa bene con condimenti a base di olio extravergine d'oliva e verdure.

Qualche idea innovativa

Latte vegetale di semi di zucca e girasole: si tratta di un'alternativa alle classiche bevande vegetali a base di mandorle o di soia. I semi vengono ammollati e frullati con acqua per creare un latte dal sapore leggero e tostato, perfetto per l'uso in frullati o come base per zuppe.

Crema spalmabile ai semi di zucca e cacao: anche questa è un valido sostituto alle creme spalmabili al cioccolato, ricca di grassi buoni e proteine, da utilizzare su pane integrale o come ingrediente per dolci.

Polvere di semi: macinando i semi di girasole o di zucca fino a ridurli in polvere si ottengono pseudo farine adatte a preparazioni gluten-free o da utilizzare come agenti addensanti per zuppe e salse.

sono noti per il loro effetto positivo sul colesterolo LDL, il cosiddetto "colesterolo cattivo", e per la capacità di migliorare i livelli di colesterolo HDL, o "colesterolo buono". Questo equilibrio contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. I secondi invece (l'acido linoleico) svolgono un ruolo essenziale nella regolazione della pressione sanguigna e nella riduzione delle infiammazioni sistemiche.

Oltre alla vitamina E e al selenio, i semi di girasole forniscono una buona quantità di fibre, importanti per la regolazione del transito intestinale e per il controllo dei livelli di zucchero nel sangue.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Torta caprese al limone

Ingredienti. *Uova (a temperatura ambiente) 5, mandorle pelate 200 g, cioccolato bianco 200 g, burro 120 g, fecola di patate 60 g, limoncello 30 ml, scorza di limone 3, succo di limone 1, zucchero 200 g, lievito in polvere per dolci 10 g, sale fino 1 pizzico.*

Preparazione. *Con il mixer, tritate le mandorle molto fini con metà dello zucchero e tenete da parte. Fondete il cioccolato con il burro e lasciate intiepidire. Grattugiate la scorza dei limoni e unitela, in una ciotolina, alla fecola e il lievito. In un bicchiere unite il limoncello e il succo di limone. In una ciotola, con l'ausilio delle fruste elettriche, montate i tuorli con lo zucchero rimasto, ottenendo un composto chiaro. Unite al composto di tuorli il cioccolato con il burro fuso e continuate a montare, con le fruste al minimo della velocità. Unite anche il limoncello ed il succo.Versate le mandorle tritate con il zucchero, sempre con le fruste al minimo. Aggiungete la fecola, il lievito e la scorza, con le fruste sempre in movimento. Montate a neve ben ferma gli albumi con il pizzico di sale. Aggiungeteli in più riprese al composto, incorporandoli, con l'aiuto di una spatola, con movimenti delicati dal basso verso l'alto. Preriscaldate il forno a 200°C. Imburrate e infarinate una teglia di 24 cm di diametro e versateci il composto. Infornate per 5 minuti e proseguite la cottura per altri 35 minuti a 160°C, facendo la "prova stecchino" durante gli ultimi minuti di cottura. Non proseguitela troppo per evitare di asciugare la torta. Sfornate e lasciate raffreddare su una gratella. Cospargete con lo zucchero.Versione chiara della torta caprese al cioccolato.*

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**



Vista la stagione, stappiamo un Diluvio

Vista la situazione meteorologica alquanto putrida, abbandono (metaforicamente) l'umida Romagna per fare un salto nel nord-ovest della Spagna, in Galizia, terra di bianchi di gran forza e qualità, dove comunque si rimane in tema con il Diluvio. Viña Moraima è una piccola cooperativa di viticoltori di lungo corso, di tradizione familiare, nella città di Barro, all'interno della Do (la doc spagnola) Rías Baixas. Da qui arriva appunto il Diluvio 2021, un Albariño in purezza che vuole essere un omaggio al clima umido e ventoso che rende la Galizia la splendida terra verde e rigogliosa che è. Le uve utilizzate sono di qualità straordinaria, selezionate da piccolissimi appezzamenti – a soli 20 metri sul livello del mare – in cui molte delle viti (spesso a piede franco) hanno più di 70 anni. Alla vista il nostro Diluvio si presenta con un colore paglierino chiaro e intenso dai bei riflessi verdi. Al naso è intenso e complesso, con note minerali e di fieno, fiori bianchi e frutta secca. Al palato ha un attacco morbido, un buon equilibrio tra corpo e acidità, bella ampiezza ed è ricco e persistente, con un gusto ammandorlato che ha davvero esalatato i calamari fritti a cui l'ho abbinato. Insomma, questo è l'unico diluvio che ci piace, un vino che sembra fatto apposta per godersi la costa atlantica di questa zona, della quale restituisce appieno il terroir.

Erboristeria il Girasole
Cambio di stagione?
Raddoppia le tue difese
con la nuova promozione Aboca
IN OMAGGIO
1 VITAMIN C NATURCOMPLEX


Per i bambini
IN OMAGGIO l'astuccio dei Formulini
Promozione valida da settembre a ottobre 2024
RAVENNA Via Brunelleschi 117 - Tel./fax 0544 402666 - 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA
Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!
TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719
RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it


Ultimi mesi per sostituire gli infissi con il Bonus Fiscale

TBT

FORMULA 100%

con TBT sei ancora in tempo per un risparmio del 100%



Non hai usufruito del Bonus 110%?
TBT ti dà un'opportunità unica di un risparmio praticamente totale per la sostituzione delle tue finestre.

VIENI A SCOPRIRE TBT FORMULA 100%

TBT, il massimo della Qualità per Prodotti e Servizio.

Le migliori Marche, con performance senza paragoni, il Top per isolamento termico e acustico. Il tutto garantito da un esperienza di oltre 50anni.



Internorm

1 ALL'ORDINE PAGHI SOLO LA METÀ

2 + FINANZIAMENTO 5 ANNI A TASSO ZERO

Il restante 50% potrai pagarlo in 5 anni, a tasso Zero (Tan e Taeg 0%)
e non ai tassi correnti del 10 / 20%, grazie al Finanziamento esclusivo TBT.

3 RISPARMIO FISCALE DEL 50% SUL TOTALE

Nel frattempo godrai dei benefici fiscali di legge, recuperando il 50% dell'intero costo.

4 RISPARMIO ENERGETICO

A tutto questo si aggiunge un risparmio energetico davvero importante,
che nell'arco del tempo ti garantirà il recupero completo del tuo investimento*.

* Le stime di risparmio energetico sono tratte da siti specializzati.
La promozione è valida esclusivamente sino al 31-12-2024. Consegna a 60gg.

chiama subito
0544 450363

TBT
dal 1970

Ravenna, via Achille Grandi 25
Lugo, via Bertazzoli 7
www.tbt2.com • tbt2@tbt2.com